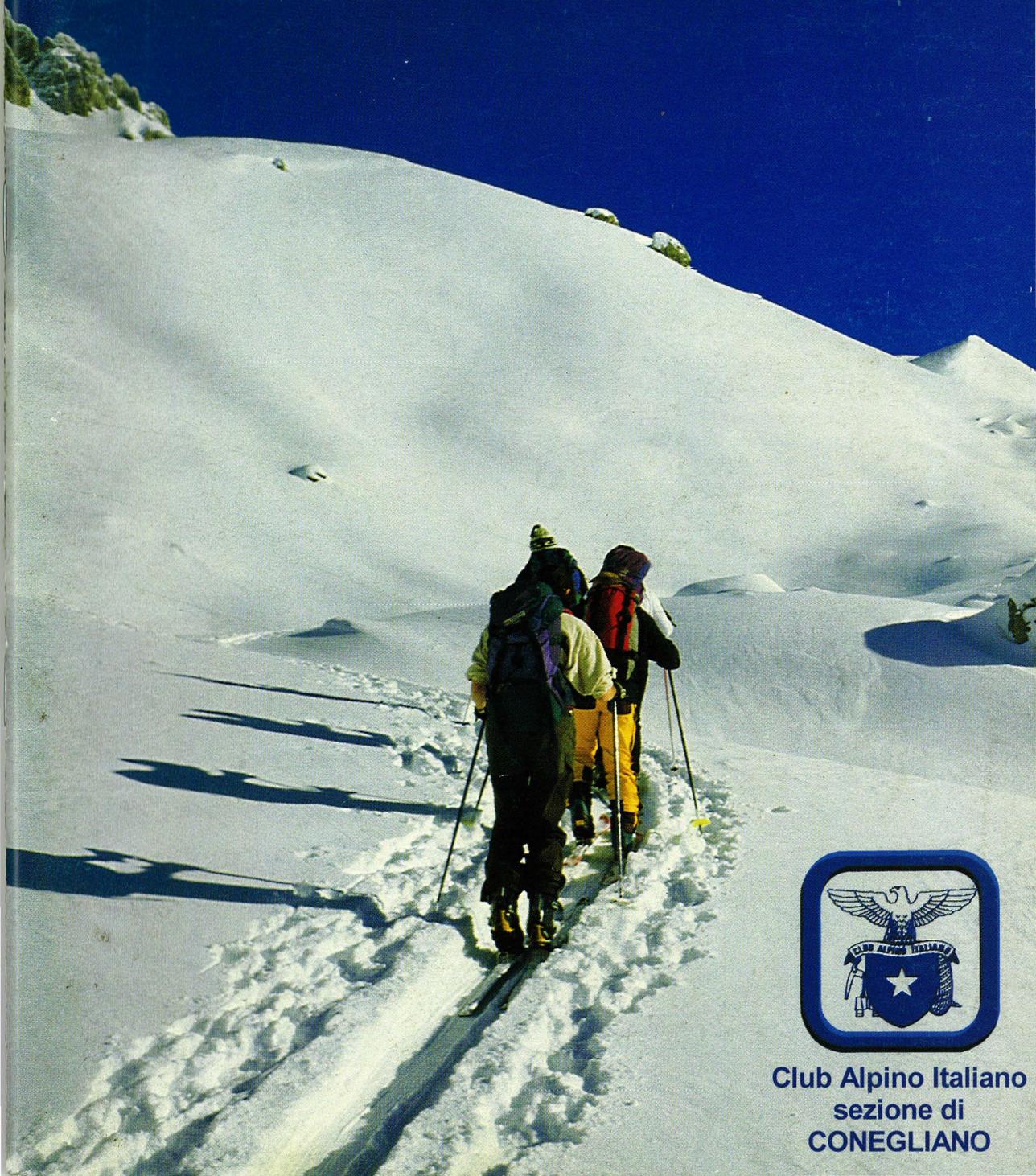


# Montagna Insieme

Anno XVII Numero 33 - novembre 2001



Club Alpino Italiano  
sezione di  
CONEGLIANO



ARTICOLI MEDICO SANITARI E ORTOPEDICI  
FASCE E CALZE ELASTICHE - CORSETTERIA - CINTI



# GIUBILATO

**CONEGLIANO (TV)**

Via Garibaldi, 5 - Tel. 0438.22598

*Azienda certificata ISO 9002*

**Sconto 5%** per prodotti Artsana - Chicco - Carnielli

**Sconto 10%** su tutti gli altri prodotti

Escluso offerte speciali ed articoli con bollino rosso

## Montagna Insieme

Anno XVII Numero 33  
Novembre 2001

**PUBBLICAZIONE SOCIALE  
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOCI**

### SOMMARIO

- pag. 2 Tesseramento 2002
- pag. 3 Editoriale
- pag. 4 Ricordo di Bortolo Perini e Gino Marin
- pag. 5 Ricordo di Davide Martegani

### SOCI

- pag. 7 Clicca e... ti sarà aperto
- pag. 8 Un suggerimento ai nostri soci
- pag. 11 Serata augurale CAI-ANA
- pag. 11 Auguri in sede
- pag. 11 Cena sociale

### RUBRICHE

- pag. 21 Sorprese
- pag. 24 In gita col CAI

### RACCONTI E RIFLESSIONI

- pag. 6 Un'escursione... O.N.U.?
- pag. 8 Un'esperienza da ripetere
- pag. 9 La Montagna
- pag. 10 Sentieri e segnaletica
- pag. 12 Ortles Anche noi!
- pag. 16 Sentiero dal Grappa al Cansiglio
- pag. 16 Castagnata 2001
- pag. 17 La Forcella Fontana Negra
- pag. 20 Conosciamo il Club Alpino Italiano
- pag. 22 Incidenti e soccorso in montagna
- pag. 26 Il ritorno della vecchia

### CORSI

- pag. 23 Ginnastica presciistica SCI CAI
- pag. 27 Corso base intersez.le di scialpinismo
- pag. 29 10° Corso di sciescursionismo
- pag. 30 Iniziative Interregionali

*in copertina: Forca Rossa  
(foto: Paolo Roman)*

### GITE SOCIALI

- pag. 28 Regolamento gite

### Sci Alpinismo

- pag. 31 Palon de la Cavalara
- pag. 32 Golfen
- pag. 33 Reiserspitze
- pag. 35 Traversata del Monte Cornor
- pag. 35 Monte Sella di Sennes
- pag. 36 Traversata del Similaun
- pag. 36 Presanella

### Sci Escursionismo

- pag. 37 Settimana Nazionale  
Sciescursionismo 2002
- pag. 38 Catena dei Lagorai

### Escursionismo invernale

- pag. 39 Baita Angelini
- pag. 41 Cimon Palantina
- pag. 41 Casera Pian della Pita
- pag. 42 Auguri a Ciser
- pag. 42 Traversata Cagastret - Col de Moi -  
Praderadego
- pag. 43 Bivacco Nino Lot - Monte dei Foresti
- pag. 44 Bivacco ai Loff
- pag. 44 Casera Ditta in Val Mezaz
- pag. 45 Casera Montelonga
- pag. 45 Casera Becola



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
sezione di  
**CONEGLIANO**

# TESSERAMENTO 2002

## QUOTE

**A PARTIRE DA GENNAIO 2002 presso:**

SEDE SOCIALE

il martedì e il venerdì  
nelle ore di apertura (21-22.30)

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA  
via XX Settembre, 61

BAR "DA ANGELO"

di Rino Dario in via Madonna

a mezzo CONTO CORRENTE POSTALE  
n. 14933311



### SOCIO ORDINARIO

**34,00 Euro**

**(L.65.833)**

(compreso  
abbonamento "Le  
Alpi Venete")

### SOCIO FAMILIARE

**13,50 Euro**

**(L.26.140)**

(convivente con un  
socio ordinario della  
stessa sezione)



### SOCIO GIOVANE

**10,00 Euro (L. 19.363)**

(nato nell'anno 1985 o  
anni successivi)

### CHIUSURA RINNOVI 31 MARZO 2002

per i soci che effettueranno il rinnovo  
dopo tale data è fissata una  
maggiorazione di 3,00 Euro (L.5.809)  
sulla quota associativa

## Quote sociali anno 2002

Dal prossimo anno, come tutti sanno, entra in vigore la nuova moneta: pertanto le quote di rinnovo e di adesione saranno necessariamente applicate e riscosse in Euro.

E, con l'introduzione delle "frazioni" (decimi e centesimi), le operazioni saranno meno semplici. Ne consegue che, per motivi di praticità, si dovranno fare degli arrotondamenti, ma senza che ci siano variazioni di rilievo.

Un inevitabile incremento del costo del bollino si avrà invece per le maggiori spese dei nostri notiziari (Montagna Insieme e fascicolo per l'Assemblea Generale dei soci) causa l'abolizione della tariffa "stampe". La differenza non è poca: si passa dalle 1300 alle 3000 lire per la spedizione di una copia! Escludendo le copie consegnate porta a porta dal socio Renato, si avrà un aggravio di spesa di oltre 2 milioni.

Da qui la necessità di tendere al "ricupero" del nuovo "balzello" con un adeguamento della quota annuale, sia pure dei soli soci ordinari.

A proposito di altre spese straordinarie, ricordiamo che quest'anno e l'anno prossimo, la Sezione affronterà spese abbastanza consistenti per la "quota parte a carico" relativa agli interventi (in parte finanziati dalla Regione Veneto) per il cambio della fune portante della teleferica del Torrani e per le opere di presa dell'acquedotto del Vazzoler.

La Sezione spera che i soci accettino di buon grado l'imprevisto ritocco delle quote sociali.

# Verso un associazionismo virtuale?

di Diego Della Giustina

**R**accolgo con piacere l'invito del nostro Presidente, a fare qualche riflessione per questo editoriale della nostra pubblicazione sezionale.

Prendo spunto da un dato significativo che riguarda la situazione dei soci della Sezione di Conegliano. Per la prima volta dalla fondazione abbiamo superato il numero delle 1.500 unità; il numero dei soci aumenta e siamo quindi in controtendenza rispetto a quanto avviene a livello nazionale.

Esaminando i dati degli scorsi anni, si osserva che nel corso dell'ultimo decennio si è verificato un aumento dei soci di oltre il 20%. La quota percentuale dei Soci che non rinnovano l'iscrizione si attesta sul 7%, ma i nuovi soci sono mediamente in più rispetto a quelli che non rinnovano l'iscrizione. Il "ricambio" è quindi piuttosto elevato e, con il loro numero, i nuovi soci da soli potrebbero ogni anno dare vita ad un gruppo a sé.

Evidentemente, alle porte del 2002, "Anno Internazionale delle Montagne", questi nostri monti così affascinanti attraggono come non mai e, dalle nostre parti, la volontà di far parte del CAI è molto forte.

L'età media dei soci si attesta oramai sui 40 anni ed è in lieve ma costante aumento: ciò probabilmente è una conseguenza dell'aumento della vita media.

Il numero dei soci giovani è praticamente costante da qualche anno a questa parte: rappresentano poco meno del 10% del totale dei soci della Sezione: un bel numero, non c'è che dire. Anche se, presso altre realtà dove l'Alpinismo Giovanile è del tutto o quasi inesistente, la percentuale di soci giovani è ben più elevata.

Alcune attività della nostra Sezione la fanno distinguere fra le altre per la qualità dei

programmi e per la partecipazione che riscuotono. Tuttavia l'ultima Assemblea elettiva ha visto una partecipazione poco soddisfacente. Ci si chiede quindi se le attività sociali siano attualmente ben rappresentate in Consiglio Direttivo. Viene da pensare che quella parte dei soci che frequenta abitualmente la sezione, non molti a dire il vero, sia anche la sola che è ben rappresentata in Consiglio Direttivo: e gli altri? La scorsa primavera ha visto un tentativo di costituire una lista di candidati eleggibili con almeno un rappresentante per ciascuna attività o gruppo sezionale, ma si è verificata qualche defezione e le mancanze si sono fatte sentire.

Si osservano da noi diverse "sezioni dentro la sezione", ognuna con propri modi di fare associazione e di ritrovarsi per lo scambio delle esperienze e per preparare i programmi futuri: quanti altri luoghi di ritrovo dei Soci abbiamo nei paraggi oltre alla sede sociale? Probabilmente non lo sapremo mai con esattezza. Posso supporre che nelle nostre case, le famiglie costituiscano di fatto le cellule fondamentali di questo associazionismo quasi sempre più spostato su un piano virtuale e individualistico.

Nell'era di Internet, delle informazioni a portata di un click, della posta elettronica, anche l'associazionismo del CAI è probabilmente in trasformazione grazie alle grandi potenzialità dei nuovi mezzi di informazione. Che sia venuto il momento di ritrovarci anche in rete, utilizzando Internet e partecipando alla crescita del nostro sito? Senza dimenticare però che gite, arrampicate, riunioni, assemblee ed elezioni si fanno ancora ritrovandoci in carne ed ossa, in luoghi ben lungi dal poter divenire virtuali.

## Bortolo Perini "Meo"

di Francesco La Grassa



In agosto è deceduto a Borca, il paese dove era nato nel 1918 e da dove proveniva la sua famiglia, scesa a Conegliano per ragioni di lavoro. A Borca era rimasta la casa madre, bellissima vecchia casa patriarcale, che tutti noi del CAI abbiamo spesso frequentato per la cara ospitalità di Meo,

Giulietta e figlioli. Meo era un grande appassionato di montagna e di sci e si era legato in vita con Giulietta Bareato, della mitica famiglia Bareato, sorella di Nico, Corinno, Ettore, grandi sciatori, fondatori ed organizzatori dello SCI CAI CONEGLIANO.

Fin da giovane Meo era stato iscritto al CAI di Conegliano, nel quale aveva ricoperto per molti anni l'incarico di Consigliere e verbalista. Anche nello Sci CAI aveva portato il suo entusiasmo ed il suo fattivo interessamento, tanto da essere insignito del distintivo d'oro della FISL.

Naturalmente era stato alpino, poi prigioniero e deportato nei campi di concentramento in Germania. Al ritorno fu Presidente del Gruppo Ex Internati di Conegliano. La sua passione sportiva lo aveva portato anche alla fondazione e alla presidenza dello Juventus Club di Conegliano.

Uomo profondamente onesto ed integerrimo cittadino, fu chiamato per venti anni alla carica di Giudice Conciliatore, che ricoprì con competenza e grande equilibrio. Per noi del CAI è stato un grande e sincero amico che ricorderemo sempre con affetto e nostalgia.

## Gino Marin

di Ugo Baldan

Classe 1908 e socio della Sezione dal 1941 al 1994 ha vissuto con gagliardo entusiasmo ben 53 anni di militanza nel Club Alpino, cui era molto attaccato.

È mancato alla veneranda età di 93 anni e solo quelli della vecchia guardia se lo ricordano bene, memori di un amico sempre allegro e simpatico.

Nel n. 4 di Montagna Insieme (marzo 1987) a pagina 43, abbiamo pubblicato una sua foto scattata nel dicembre 1934 sulla piana del Cansiglio, a cavallo di una potente Triumph 500 sidecar alla quale aveva applicato un paio di sci, fissati su balestre della "Topolino" e catene da neve sulla ruota posteriore.

La foto ritrae la miglior espressione del suo spirito carico di entusiasmo per l'avventura: l'amore per la montagna, per la famiglia e per il suo lavoro in macelleria, che conduceva con passione e stimata professionalità.

È stato uno dei numerosi protagonisti che hanno caratterizzato un periodo significativo (quello del primo dopoguerra), nella ormai lunga storia della nostra Sezione.



## Davide Martegani

### Verrò a cercarti

Verrò a cercarti  
sulle vette imbiancate da fredda farina,  
seguendo le ali dei merli,  
ancora una volta per dirti  
Fratello mio!

Verrò a cercarti  
abiti puri, bambino,  
di notte, nel calore del sonno,  
silenzio innocente, sussurrando  
Figlio mio!

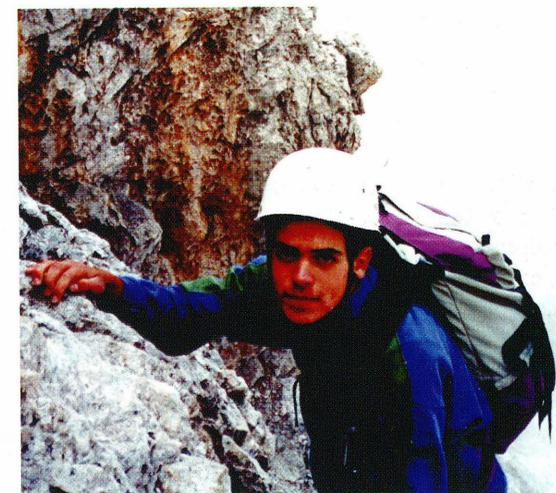
Nei miei occhi  
verrò a cercarti  
i respiri abbracciati, le anime unite...  
Sapore di buono...  
Amore mio!

Verrò a cercarti  
tra suoni arrugginiti  
di strumenti che troppo hanno suonato.  
Un ultimo grido  
Amico mio!

Seguiremo la nostra strada per cercarti,  
passo dopo passo,  
traccia dopo traccia,  
sentiero dopo sentiero.  
Una folla, incontenibile, rumorosa  
con occhi segnati, zaino sulle spalle.

E quando in alto  
vedremo una casa,  
busseremo, con forza,  
e chiederemo se abita lì Davide,  
che ha scelto nella vita un sentiero tutto suo,  
se abita lì il nostro amico,  
e lo chiederò anch'io.  
Ci aprirà un vecchio,  
sguardo antico  
e sottovoce risponderà:  
"Sì, qui abita Davide  
l'amico  
di Dio"

*I tuoi amici di sempre*



# Un'escursione... O.N.U.?

Nell'editoriale apparso su M.I. n. 28 veniva anche ipotizzata l'apertura delle nostre attività a gruppi di cittadini extracomunitari presenti nel nostro Paese. La fantasia è diventata realtà: su richiesta della direzione didattica del 1° circolo di Conegliano, la nostra Sezione è stata contattata per l'organizzazione e la conduzione di un'esperienza in montagna, da farsi a conclusione dei corsi di italiano per adulti stranieri. Così domenica 27 maggio, partendo da Forcella Staulanza e seguendo l'Alta Via n. 1 delle Dolomiti, a tratti ancora ben innevata, gli oltre 40 allievi e i loro insegnanti hanno raggiunto il Rifugio Città di Fiume al Pelmo. La splendida giornata primaverile, il magnifico panorama, il notevole spirito di adattamento dei partecipanti al non sempre agevole percorso hanno favorito la buona riuscita dell'iniziativa che ci è stato chiesto di ripetere, magari in altra zona dolomitica.

"Gruppo Internazionale Escursionistico" i cui componenti provengono da 4 continenti: Asia Africa, Europa e America



# [www.caiconegliano.it](http://www.caiconegliano.it) Clicca e... ti sarà aperto!

di Diego Della Giustina

Negli anni di Internet non poteva mancare la nostra presenza in rete. Dal 17 giugno 2001 è attivo il nuovo sito Internet della nostra Sezione del CAI all'indirizzo [www.caiconegliano.it](http://www.caiconegliano.it).

Il progetto è sicuramente ambizioso: vorremmo dar vita ad un mezzo complementare e per certi versi unico per tenervi informati sulle attività della Sezione e delle iniziative ad essa legate. In questo senso il progetto stesso è aperto anche alle vostre idee ed alle vostre possibilità di inviarci esperienze, immagini, idee, suggerimenti per arricchire le nostre pagine Internet. Tutto questo utilizzando la posta elettronica o tramite la consegna del materiale in formato elettronico, su dischetto.

Il nostro sito è composto da svariate sezioni, ciascuna dedicata ad un particolare filone di attività o ad un gruppo che si è costituito nell'ambito del CAI di Conegliano.

Per aprire il sito al mondo esterno abbiamo inserito una serie di collegamenti che abbiamo intenzione di integrare prossimamente anche con i vostri suggerimenti: sono già presenti quelli ai rifugi di tutta l'Italia, quelli ai migliori siti di previsioni meteo per tutto l'arco alpino, quelli ad alcune riviste specialistiche on-line e alle manifestazioni inerenti la montagna.

Per agevolare le comunicazioni con i responsabili sezionali abbiamo messo a disposizione appositi indirizzi di e-mail:

- [posta@caiconegliano.it](mailto:posta@caiconegliano.it) da utilizzare come riferimento per messaggi di ogni genere,
- [presidente@caiconegliano.it](mailto:presidente@caiconegliano.it) per scrivere al presidente ed al vicepresidente,
- [segreteria@caiconegliano.it](mailto:segreteria@caiconegliano.it) utile per contattare la sede per le pratiche di segreteria,
- [pubblicazioni@caiconegliano.it](mailto:pubblicazioni@caiconegliano.it) per contattare la redazione di Montagna Insieme,
- [webmaster@caiconegliano.it](mailto:webmaster@caiconegliano.it) per collaborare alle pubblicazioni sul sito Internet.

Dopo una partenza molto "testuale", il nostro sito, che vorremmo caratterizzare per la sobrietà dell'impostazione, verrà arricchito con diverse immagini a colori ricavate dalle diapositive e dalle fotografie di tutti i Soci che vorranno collaborare. L'acquisto di un apposito filmscanner ci consente infatti di disporre di uno strumento utile non solo alle pubblicazioni su carta ma anche per la generazione di immagini da pubblicare sul sito Internet.

Alcuni progetti futuri riguardano la messa a punto di un archivio on-line della biblioteca sezionale e

consultabile mediante apposito motore di ricerca, la creazione di uno spazio libero, ovvero un forum di discussione, dove liberamente i Soci possono dialogare in rete, ed infine si vorrebbe mettere a disposizione un archivio storico delle attività sezionali. C'è lavoro per tutti.

Montagna Insieme pag. 7

# IMPA

Soluzioni a Colori

fondi  
stucchi  
pitture  
intumescenti  
smalti  
vernici

CARROZZERIA  
INDUSTRIA  
EDILIZIA  
LEGNO



31020 Refrontolo (tv) Italy · tel. +39 0438 4548 fax +39 0438 454915 · <http://www.impa.it> - email: [info@impa.it](mailto:info@impa.it)

## UN SUGGERIMENTO AI NOSTRI SOCI

Per l'Anno Internazionale delle Montagne 2002, il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano darà alle stampe l'Agenda dell'Operatore Naturalistico. Il costo è di circa 10.000 Lire più spese postali. Segnaliamo l'agenda ai Soci che potranno, se interessati, prenotarla in maniera cumulativa attraverso la nostra Sezione. Per opportuna conoscenza riportiamo la presentazione dell'opera.



**2002**  
ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE  
IL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO  
PRESENTA  
**L'AGENDA  
DELL'OPERATORE  
NATURALISTICO**

**L'AGENDA È COSÌ STRUTTURATA**

- 216 PAGINE A COLORI (dim. 16,5x24 cm)
- 1ª PARTE: NOTIZIE GENERALI SUL CAI
- 2ª PARTE: AGENDA SETTIMANALE
- 3ª PARTE: RUBRICA
- 150 FOTO E DISEGNI
- COPERTINA PLASTIFICATA CON SPIRALE METALLICA

**CONTIENE:**

- 12 ITINERARI NATURALISTICI DEL TERRITORIO ITALIANO
- 70 SCHEDE INFORMATIVE DI FLORA, FAUNA E GEOLOGIA

per informazioni  
**DUCK EDIZIONI**  
tel. 0423 724429 fax 0423 721815  
e-mail: linea.grafico@libero.it

**costo L. 10.000  
PRENOTATELA**

## UN'ESPERIENZA DA RIPETERE

Per la prima volta è stata organizzata un'escursione a tema con la partecipazione di soci CAI ed ANA di Conegliano. Partita da Malga Rimbianco, a monte di Misurina, domenica 1 luglio, la comitiva ha raggiunto la Croda d'Arghena (m 2242) e visitato le trincee, le postazioni, le strutture militari risalenti alla grande guerra. È stata un'escursione non solo molto bella sotto l'aspetto paesaggistico e naturalistico, ma anche storicamente interessante. Taluni eventi, anche tragici e dolorosi, non devono essere dimenticati. Si dice che la Storia è maestra di vita...

Con la guida di Antonella Fornari, alpinista ed autrice di pregevoli volumi su temi e zone legati al citato conflitto mondiale, è stata visitata un'ampia zona delle Dolomiti di Sesto tra il Monte Piana e le Tre Cime di Lavaredo. Questo ha consentito agli interessati di conoscere, almeno a grandi linee, le vicende vissute dai soldati che hanno operato su fronti opposti.



# La Montagna

di Paolo Piazza

**E**ra lì da molto, da secoli, da prima dell'uomo. Lei era "la montagna", chiamata con molti nomi dai tempi antichi e solo in epoche recenti "Tofana"; e le piaceva...

Le piaceva sentire il suo nome protagonista di tante avventure raccontate in piazza a Cortina da scalatori esperti così come da pavidetti arrampicatori domenicali.

"Tofana" le piaceva... e le piaceva essere scalata e percorsa dalla gente durante tutto il corso dell'anno, quando la sera il sole appoggia sulle creste i suoi raggi un momento in più, all'arrivo dell'estate, e quando i riflessi d'argento si riflettono sui pendii imbiancati dalla neve, nei limpidi giorni d'inverno.

Amava gli uomini.

Amava la loro tenacia nell'arrivare in cima, la loro fatica nel costruire bivacchi e rifugi che spesso le valanghe primaverili travolgevano nella loro violenza.

Quel giorno, un maggio mattiniero che offriva la neve migliore per salirle sulla cima, quel giorno appunto fu svegliata dal fruscio di pelli di foca sulla neve; era ancora molto buio quando, aprendo gli addormentati occhi di pietra, li aveva scorti risalire oltre il rifugio Giussani, carichi dello zaino.

Tre ragazzi.

Anche se un po' seccata dalla sveglia, sorrise e cominciò a seguirli, guardandoli come faceva sempre, affezionandosi alle persone, specie se erano giovani; con affetto li accompagnava lungo le piste, rimanendo in apprensione quando un passaggio ardito li impegnava, rallegrandosi con loro sulla vetta. Quei tre li aveva visti già alcune volte e non si stupì nel momento in cui, nei pressi dell'ultima cresta, decisero di tornare indietro... sarebbe

stato per un'altra volta!

Ogni volta che qualche alpinista rinunciava le rimaneva un po' l'amaro in bocca, ma capiva la prudenza e l'apprezzava.

Il sole era ormai quasi spuntato e seguì i ragazzi che giungevano quasi alla fine del pendio, nel punto in cui tolti gli sci avrebbero affrontato l'ultimo tratto di salita, per poi ridiscendere al Giussani.

Era una giornata splendida!

Il sole rimbalzava sugli spruzzi di neve degli sci e, mentre due di loro procedevano davanti, osservò l'altro, probabilmente il più giovane, rimanere un po' indietro.

Si stava fermando.

Si tolse gli sci per mettere i ramponi.

La Tofana sorrise, era tranquilla...

Era una giornata splendida...

Il giovane la guardò... lei smise di sorridere.

Allungò la sua mano... lei protese i fianchi pietrificati da millenni per raggiungerla.

Lui la guardò di nuovo...

Tutùn... tutùn...

Piano all'inizio, poi sempre più veloce...

Tutùn, tutùn tutùn tutùn...

Sentiva il fruscio dei suoi fianchi di neve mentre lui le scivolava sopra e quel rumore fischiava, risuonando dentro la pietra.

Le rocce al termine del canale fermarono la sua corsa impazzita, e la montagna gli fu subito accanto, accarezzandolo... accompagnandolo...

"Non aver paura" gli sussurrò.

Fu allora che le montagne urlarono.

Ripetuto uguale, sempre, da millenni quando un uomo muore sulle pendici dei Monti, il pianto silenzioso fece eco sul Cristallo, rimbalzando in val Zoldana, sul Pelmo, Civetta e Moiazza.

Poi giunse l'elicottero... e lo riportò agli

uomini.  
"Dio mio" - chiese la montagna - "dov'è il senso!"

A giugno la neve si sciolse e la Tofana era ancora lì, a pensare a quel ragazzo, che in qualche modo lei aveva ucciso, e non riusciva a togliersi dalla mente l'ultimo gesto.. l'ultimo sguardo.

Era cresciuta una nigritella dove era caduto, e quel giorno, il 13 giugno, l'aria di primavera che annunciava l'estate scopriva lungo il pendio due paia di sci, come una croce.

"Che cosa cercano gli uomini sulle mie cime di tanto importante, da valere fatica, sforzi e a volte il loro bene più prezioso...è qualche cosa di straordinario - pensò - e al tempo stesso intimo ed essenziale, teso tra saggezza e incoscienza, difficile da capire, infinite volte più

complicato da spiegare ma così semplice da percepire..

Gli uomini... - si disse sorridendo amaramente- quando arrivano in vetta e lanciano il loro sguardo oltre i confini dell'infinito, scoprono che sono pronti a morire, pur di sentirsi vivi!".

**A Davide Martegani, caduto in Tofana il 13 maggio 2001.**

**Era una giornata splendida!**

## SENTIERI E SEGNALETICA

La Commissione Regionale Veneta Sentieri chiede ai frequentatori delle nostre montagne collaborazione per la sistematica "verifica" delle condizioni di efficienza dei sentieri e della relativa segnaletica.

A tale scopo mette a disposizione apposite cartoline prestampate con le quali è possibile dare informazioni su:

- Presenza e qualità della segnaletica
- Condizioni del tracciato
- Stato d'uso delle eventuali attrezzature complementari

La collaborazione di tutti è particolarmente utile per la sicurezza dei fruitori e per la manutenzione di queste importanti opere alpine.

Le cartoline, da non affrancare, sono disponibili in Sede Sociale. Gli escursionisti ed i capigita sono invitati a volersene dotare per le possibili e doverose segnalazioni, qualora ne venga riscontrata la necessità.

# CENA SOCIALE

24 novembre ore 20.00

## MENU:

### Aperitivi:

Verdure fritte  
Pizza bianca  
Prosecco e analcolici

### Antipasti:

Bianco di pollo agli agrumi  
su letto di rucola

### Primi piatti:

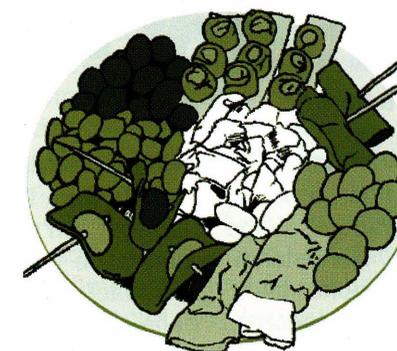
Crespella ai carciofi  
Gnocchi di zucca con ricotta affumicata  
Risotto con radicchio e luganega

### Secondi piatti:

Specotto al forno  
Patate arrosto  
Cipolline agrodolci  
Verdure cotte e crude

### Dessert:

Strudel di mele calao  
con salsa vaniglia



### Iscrizioni presso:

Sede CAI  
Azienda di Promozione Turistica  
Bar da Angelo di Rino Dario

### Quota di partecipazione:

Adulti L. 45.000  
Bambini al di sotto dei 14 anni L. 35.000



**IN SEDE**

**Martedì 18 dicembre 2001**

# ORTLES

## Anche noi!

di Dario Facchin

**E** una domenica di settembre quando partiamo per le sospirate ferie in Val Venosta, ma sotto un'acqua torrenziale. Nonostante le premesse e per la serie "la fortuna aiuta gli audaci", quando lasciamo la macchina nella laterale Val Martello il tempo si è rimesso al bello e tale resterà per una settimana tanto limpida e stabile che esauriremo anzitempo i rullini di foto.

Prima meta il Cevedale. Saliamo in giornata al Rif. Martello passando per il Corsi e poi per la gran diga di pietra eretta a fine '800 per il contenimento delle piene. La notte passa discretamente (cioè bene per uno e male per me che soffro la quota già al castello di Conegliano) e la mattina ci avviamo per le desolate pietraie che portano al ghiacciaio della Forcola dove percorriamo una fascia di detriti al centro, accompagnati da preoccupanti boati e crepitii del ghiacciaio sottostante. Ci guardiamo nervosamente: "Beh, sarà normale?". Sul ghiaccio calziamo i ramponi e per superare una serie di piccoli crepacci trasversali cerchiamo invano le tracce dei tre simpatici tipi coi quali avevamo cenato, ma che, ben più mattinieri e allenati di noi, vediamo ormai in alto sulla cresta. Comunque non c'è neve che nasconda i buchi e un po' a casaccio arriviamo alla rampa finale di sfasciumi che porta alla forc. della Forcola a 3032 m, dove si apre il vasto panorama verso Sud. Da qui inizia la lunga cresta Est fatta di massi e detriti con brevi tratti su neve. Oltre metà cresta incontriamo già di ritorno i tre di cui sopra, uno dei quali porta uno strano cappellino di pizzo bianco. Ad un più attento esame si rivela essere un paio di mutandine

(della moglie) che dice servano a ricordargli quali siano le priorità della vita: una specie di "guida con prudenza, pensa a me" che una volta si calamitava ai cruscotti delle 600.

Salutato l'allegro trio e rimessi i ramponi abbandoniamo le ultime rocce per salire una faticosa cresta nevosa che ci porta sulla Zufall Spitze, o Cima Cevedale, di poco più bassa della principale dalla quale è separata da 1 Km di cresta. Il panorama è grandioso e appare il vasto e candido bacino che si stende a Nord e che poi percorreremo in discesa verso il Rif. Casati. Dopo le foto di rito ridiscendiamo sui nostri passi e traversiamo a mezza costa ben sopra alcuni crepacci paurosi, per salire alla cima principale superando su un ponte di neve la crepaccia terminale. Il Cevedale (3769 m) è un po' meno "cima" della Zufall trattandosi di un lungo crestone nevoso pianeggiante. Dopo lunga sosta e indigestione di panorami scendiamo per l'altro versante che, dopo un solo breve tratto un po' ripido, presenta lunghi e dolci pendii nevosi, tratti dei quali li percorro con la tecnica della "scivolata su fondo schiena" che fa perdere quota velocemente e senza fatica. Anche il Casati, in pratica, impone la mezza pensione a menù fisso comprensivo di dessert servito sul suo piattino e consistente in una mela ammaccata (sic!). Notte così così (3250 m) e la mattina ripartiamo con un'impressione negativa sulla gestione del rifugio per freddezza, prezzi e scarsa disponibilità non giustificata, visto lo scarso affollamento.

Dal rifugio scendiamo un tratto con crepacci per poi risalire al passo e alla punta del Lago Gelato (3230 m) da dove ritorniamo al parcheggio. Siamo piuttosto cotti e ci

mettiamo alla ricerca d'alloggio in valle finché troviamo una bella stanza nei pressi di Prato allo Stelvio.

Nei giorni successivi ci trasformiamo in turisti tipo visitando la valle che è veramente molto bella. In particolare ci soffermiamo tra le mura della medievale Glorenza (una chicca), a Malles con la sua torre, alla bianchissima abbazia di Burgusio. Immane la puntatina ai laghi di Resia con l'originalissima foto del campanile che spunta dal lago (c'è sul 90% delle cartoline) e nella Val Senales che termina a Maso Corto (deludente, forse è meglio d'inverno). Rinunciamo al castello di Juval causa strada chiusa ai turisti (ma non a Hans Kammerlander che uno dei due giura di aver visto passare).



Certo alla sera non c'è una gran vita e il massimo del divertimento è assistere a Silandro all'esibizione della seria banda di Burgusio, oppure, dopo una serata di folleggiamenti fino ad ora tarda (verso le 21) casualmente assistere allo spettacolo di un'eclissi di luna molto suggestivo.

Ma mentre giriamo di qua e di là comincio a concepire una nuova idea. La mattina precedente al rientro con prudenza presento il progetto al compagno, che dopo qualche titubanza accetta di provare la salita all'Ortles, la più alta cima del Tirolo. In realtà, per ora l'idea è solo di raggiungere il Rif. Payer, poiché la cima sembra opporre difficoltà superiori alle nostre capacità ed esperienza. Dopo la mattinata in giro per Trafoi con religioso pellegrinaggio alla casa natale di San Gustav Thoeni, lasciamo Solda con la seggiovia per il Rif. K2, da dove ci incamminiamo per facile sentiero verso il Rif. Tabaretta ignorando l'intimidatorio masso costellato dalle lapidi di decine d'alpinisti morti sull'Ortles ("Tanto noi faremo la normale"). Infine per tratti più ripidi e qualche passaggio attrezzato siamo al Payer. La posizione è splendida, proprio sul filo di cresta tra i dirupi ovest e la cupa e verticale parete Nord Est. Finalmente ci accoglie una gestione degna di tale nome. La signora è riservata ma gentilissima, il marito più loquace e altrettanto disponibile. La cucina è buona e permette pure di scegliere e, grazie anche al poco affollamento (è giovedì 18 settembre), l'atmosfera è accogliente e confortevole. Il tramonto colora d'ocra acceso tutte le rocce attorno e di un rosa carico il ghiacciaio sommitale dell'Ortles. Ci fa visita anche un elicottero dei carabinieri in volo d'esercitazione che, dopo aver scaricato qualcosa, si rituffa giù verso Solda.

Durante la cena notiamo l'arrivo della guida cui al Rif. Casati avevamo chiesto notizie dell'Ortles, capendo quasi nulla del suo perfetto italiano da altoatesino. Ormai abbiamo deciso di tentare la cima e tendiamo le orecchie per carpire più notizie possibili. Adotteremo la tecnica di "parassitismo alpinistico". Si parte dopo le 6 dal rifugio

accodati a dignitosa distanza dalla guida di cui sopra e copiamo pedissequamente quanto fanno: la guida lega i clienti, noi ci leghiamo; si mette i ramponi, ci mettiamo i ramponi; la guida si gratta la testa, noi ci grattiamo la testa. Nonostante tutto la salita si rivela impegnativa soprattutto su alcuni tratti in roccia e su ripidi traversi su neve. Quando poi si tratta di oltrepassare bui abissi su ponti di neve vige la solita regola "se hanno retto per gli altri..." e incrociamo le dita. La fatica si fa

cielo cobalto lo spettacolo è grandioso: Cevedale, Gran Zebbru, Forni... A differenza delle poche altre cordate che ridiscendono subito noi ci godiamo la cima quasi 2 ore. Scendiamo poi con attenzione facendoci sicura sul pezzo difficile di roccia e alle 14 ci concediamo una birra al Payer. Ce la siamo meritata anche se ci rendiamo conto che il buon esito è dovuto alle condizioni perfette del percorso, prima completamente asciutto e pulito dal ghiaccio e poi ottimamente tracciato



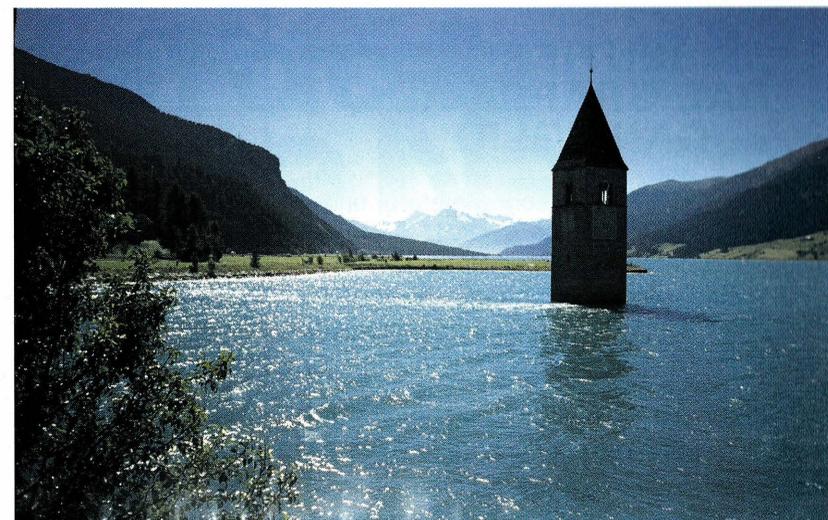
sentire e anche il freddo. Scopriamo una difficoltà inedita nel diverso approccio di salita: uno infatti preferisce salire piano e continuo, l'altro run & stop. L'andatura media è simile, ma quando si è legati in cordata il risultato è un continuo tira e molla della corda.

La parte finale della salita è molto facile, su abbacinanti plateau nevosi illuminati dalla luce radente del sole ancora basso. Con la calma che i 3900 m impongono arriviamo in vetta verso le 10. L'atmosfera è tersa e sotto un

sul ghiacciaio. Il tempo bello e stabile ha fatto il resto.

Ci piacerebbe indugiare al rifugio a crogiolarci al sole, ma ci aspetta una lunga discesa a piedi e molti Km di auto per casa dove da domani devo trasformarmi in vendemmiatore. Perciò salutiamo i gestori e sotto un sole implacabile scendiamo con velocità sorpassando tranquilli turisti e lasciando tintinnare moschettoni e ramponi, atteggiandoci un po' ad alpinisti veri. Sfatti ma

felici arriviamo al parcheggio dove, dopo aver dato qualche indicazione ad altri aspiranti Ortlesiani, partiamo per casa veramente soddisfatti di una gita in cui tutto è andato anche meglio delle più rosee previsioni. Ogni tanto un po' di fortuna ci vuole.



Rivenditore autorizzato di Carte dell'Istituto Geografico Militare

Vasto assortimento di carte dei sentieri e rifugi

Pubblicazioni C.A.I. -  
Touring C.I.



LA LIBRERIA NEL CUORE DELLA CITTÀ

VIA CAVOUR, 6 - TEL. E FAX 0438/22680

CONEGLIANO

## SENTIERO DAL GRAPPA AL CANSIGLIO

Anche le nostre Prealpi sono dotate di una vera e propria "Alta Via", la TV1. È stata realizzata a cura della Provincia di Treviso, e di altri Enti, sfruttando percorsi preesistenti lungo il crinale delle Prealpi Trevigiane. Il tracciato, che interessa i gruppi montuosi del Grappa, del Cesen, del Visentin e del Pizzoc, ha una lunghezza di 112 km, è percorribile in circa otto giorni a piedi, ma anche in mountain bike e a cavallo. Inizia da Cima Grappa e, passando per il Monte Tomba, Alano - Fener, Cesen - Mariech, Posa Puner, Praderadego, Col dei Moi, Biv. La Posa, Pian de le Femene, Col Visentin, M. Millifret - Pizzoc, raggiunge il Pian Cansiglio o, in alternativa, Vittorio Veneto.

Il sentiero non presenta, mediamente, grosse difficoltà e si presta al trekking escursionistico in buona parte dell'anno. Solo in pochi tratti la natura del terreno ha reso opportuna qualche attrezzatura quali passerelle e funi metalliche.

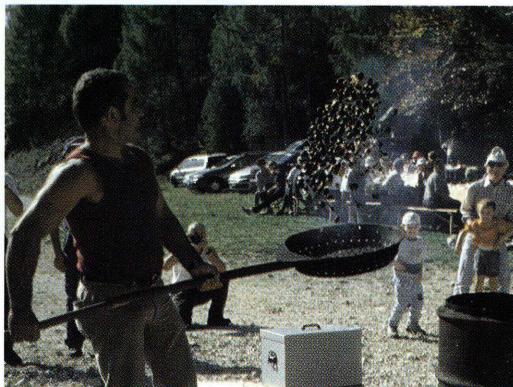
I tempi di percorrenza sono valutati in circa sessanta ore, con partenza da Covolo e arrivo a Vittorio Veneto. In questo caso la lunghezza totale è di 120 km.

Per facilitare l'escursionista i punti di inizio del percorso sono diversi. Data la scarsità dei posti di ristoro e pernottamento, soprattutto nella seconda parte, talune tappe richiedono tempi di percorrenza anche di otto ore. In generale, alle tappe più lunghe corrispondono i dislivelli minori, quindi percorsi meno faticosi.

Questa alta via, molto panoramica, presenta aspetti di grande interesse geologico, naturalistico, storico-culturale. Maggiori dettagli informativi sono rilevabili da una documentazione, disponibile in sede, gentilmente messa a disposizione dalla provincia.

## Castagnata 2001

Immersi nella meravigliosa tavolozza di colori autunnali dell'Alpago, domenica 14 ottobre ci siamo trovati in allegria e



numerosa compagnia alla Casera Crosetta per la Castagnata Sociale. Alla riuscita della bella festa, svoltasi sotto l'attenta e preziosa regia "gattopardiana" di Maria e Renato Barel, hanno contribuito l'amico Piero Masutti & C. che ha garantito l'abbondanza delle libagioni, l'alta cucina di Gigi Pase e la velente maestria degli amici di S. Polo nel cucinare le castagne. Appuntamento al prossimo anno!

## W i nonni Betty e Rino!

E' nato Alessio, congratulazioni  
da tutto il CAI!



# La Forcella Fontana Negra

di Giorgio Zambon

Come cittadini dell'Unione Europea ci risulta perfino ridicola la definizione di "linea di confine", ma, in un periodo di regni, alleanze e controalleanze, rivendicazioni, nazionalismi e questioni di principio a difesa "del sacro ed inviolabile territorio" quale era il 1914, risulta facilmente comprensibile come il mantenere o conquistare un solo metro di terra risultasse più importante della vita di centinaia di migliaia di giovani.

Come appassionato di montagna e di storia non riesco più a percorrere un sentiero di montagna senza che alle immagini moderne dei cartelli colorati e degli escursionisti che pensano al rifugio accogliente posto a ristoro delle loro fatiche, si sovrappongano quelle delle letture di guerra.

Si parla degli stessi sentieri, quelli che noi percorriamo allegramente e che sono stati tracciati dai soldati per trasportare armi, munizioni, vettovaglie e per consentire l'avvicendamento delle truppe.

Nella maggior parte dei casi si tratta di storie di uomini stanchi, affamati ed in preda al panico che si avvicinavano di notte alla loro destinazione di prima linea sentendo già dalla valle i rumori della guerra che aveva già inghiottito i loro predecessori.

Noi oggi arriviamo in cima ad una forcella, presso un rifugio e vediamo muri, pezzi di legno o ferro, rotoli di catrame e poveri resti umani che rappresentano piccoli tasselli di un eterno monumento ai caduti della Grande Guerra senza alcuna distinzione di bandiera.

Molto spesso possiamo farci solo un'idea approssimativa (fatte salve le gallerie da mina

o i luoghi di battaglie riportate su tutti i libri di storia), del fatto che in un luogo particolarmente segnato da queste tracce si sia combattuto maggiormente o con più accanimento rispetto ad altri luoghi, ma spesso passiamo per posti che hanno visto gesta degne di nota non menzionate in modo adeguato.

Alcuni di questi siti meritano di essere citati non solo per gli eventi legati ai grandi nomi della storia, ma anche per il sacrificio e l'eroismo dimostrato da semplici soldati che, indipendentemente dalla bandiera, combattevano per un ideale e nel rispetto del valore della parte avversa.

Il sentiero che dal Rifugio Pomedes porta al Giussani, è particolarmente spettacolare per la vista offerta dai tornanti che alternativamente si rivolgono verso il Passo Falzarego e verso la Tofana di Rozes.

Raggiunta la forcella e proseguendo verso il Giussani si incontra sulla destra il cippo dedicato al gen. Cantore, colpito a morte da un cecchino il 20 luglio del 1915 durante un sopralluogo alla Fontana Negra.

Era proprio la forcella Fontana Negra il luogo del contendere fra gli opposti eserciti: quello austriaco fermamente deciso a mantenere la postazione difensiva e quello italiano proteso alla conquista della stessa per proseguire in Val Travenanzes e quindi in Pusteria.

A difesa di quella che gli stessi soldati definivano "la pentola di streghe" era stato posto un plotone di appena 60 uomini, Jager prussiani sotto il comando del sottotenente Grosse.

La postazione consentiva avvicendamenti

difficoltosi, costringendo i soldati a percorrere la Val Travenanzes seguendo un sentiero tortuoso sempre a ridosso di un gradino di roccia alto 200 metri.

In prossimità della postazione gli uomini si trovavano sotto il tiro diretto degli alpini che, 700 metri più sopra, sulle Tofane, continuavano un incessante fuoco con un duplice scopo: indebolire la resistenza degli austriaci fino al punto di consentire alle truppe alpine un attacco diretto da sud.

Il sottotenente Grosse conosceva perfettamente la situazione in cui si trovava. Situazione aggravata dalla scopertura da tre lati che non consentiva avvicendamenti o rinforzi: dovevano resistere con i soli armamenti e munizioni presenti al momento del loro insediamento.

colpiti che cadevano lungo le pareti della Tofana.

Dopo la seconda notte relativamente tranquilla, all'alba del 21 la zona era stranamente silenziosa, non si vedevano alpini affacciarsi dalle postazioni e questo voleva dire solo una cosa: si stavano preparando ad un attacco in massa.

In pochi minuti esplosero migliaia di colpi e dopo un momento di silenzio avanzarono gli italiani al grido di "Avanti! Savoia!".

Le munizioni risparmiate consentirono agli austriaci di respingere l'assalto mettendo a dura prova gli italiani che tentarono un secondo attacco nel pomeriggio anch'esso respinto ma che raggiunse lo scopo di ridurre al minimo le scorte di munizioni dei prussiani e di colpire il maggior numero possibile di



Rancio dei Kaiserschützen. L'eterogeneo equipaggiamento dimostra le difficoltà di approvvigionamento dovute alla forte crisi dell'impero.

All'alba del 20 luglio cominciò lo scambio dei primi colpi di cannone, raffiche di mitragliatrice e lancio di bombe a mano da parte degli alpini provocando la risposta austriaca che seppe tenere la posizione utilizzando il solo tiro dei cecchini dotati di fucili con cannocchiale.

Le montagne riflettevano l'eco degli alpini

soldati.

Ai caduti dei tre giorni di battaglia devono essere aggiunti anche i soldati italiani appostati sulle cime che, nel tentativo di guadagnare una posizione di tiro più favorevole, venivano regolarmente colpiti dai cecchini e precipitavano inesorabilmente dai

dirupi.

L'ultimo assalto alla postazione austriaca, effettuato la mattina del 22 luglio dopo tre giorni di battaglie, venne contrastato solamente da 16 uomini, con meno di 30 munizioni a testa, seguendo le ultime direttive del sottotenente Grosse che, ripetutamente ferito, non era più in grado di comandare la difesa della forcella.

Al termine l'avanzata degli alpini incontrò un fuoco praticamente inesistente seguito dal lancio di pietre come ultimo disperato tentativo di difesa.

Poi il silenzio.

Silenzio che gli italiani interpretarono come un tranellone e che suggerì una avanzata guardinga.

Si udirono infine dei colpi sordi oltre i ripari: erano i prussiani che rompevano il calcio dei fucili per renderli inservibili e quindi arrendersi agli increduli italiani che si trovarono di fronte questi 16 soldati ognuno con almeno una ferita sanguinante.

I Sedici lasciarono la loro postazione fra gli alpini che, in rispetto del valore dimostrato, si disposero su due file salutandoli militarmente. La forcella venne in seguito riconquistata dagli austriaci ed infine presa definitivamente dagli italiani che la tennero fino al 24 ottobre del 1917 (la rotta di Caporetto) sempre fra alterne vicende.

Ma la storia di quell'assalto dovrebbe essere ricordata insieme al gen. Cantore.



# CONOSCIAMO IL CLUB ALPINO ITALIANO

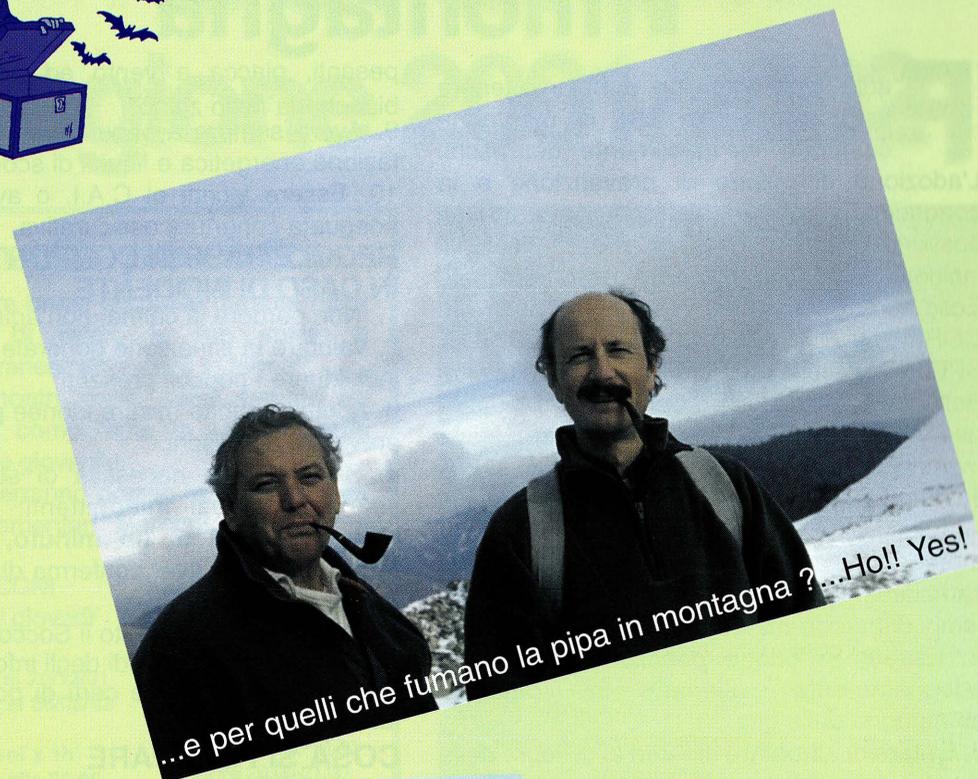
I soci del CAI sono sempre più numerosi. Ma quanti sono coloro che conoscono, sia pure a grandi linee, i principali dati del sodalizio a cui appartengono? Abbiamo pensato di riportare il contenuto della pagina dell'annuale fascicolo dell'Assemblea dei delegati (Torino, 12 maggio).

## Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 2000

307.435	SOCI (inclusi n. 15 Soci Benemeriti, n. 8 Soci di Sezioni all'estero e n. 10 Soci Onorari)
476	SEZIONI
321	SOTTOSEZIONI
744	STRUTTURE SUDDIVISE IN 443 RIFUGI, 213 BIVACCHI FISSI, 30 PUNTI DI APPOGGIO 47 CAPANNE SOCIALI, 11 RICOVERI DI EMERGENZA PER UN TOTALE DI 23.243 POSTI LETTO
284	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO
821	ISTRUTTORI DI ALPINISMO
286	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO
700	ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO
102	ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA
41	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA
190	ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA
33	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO
175	ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO
96	ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE
638	ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE
702	ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO
40	ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
117	OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
178	OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
44	ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO
79	OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO
81	ESPERTI NAZIONALI VALANGHE
49	TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE
16	TECNICI DELLA NEVE
49	OSSERVATORI NEVE E VALANGHE
28	DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con 231 Stazioni Alpine, 15 DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE con 29 Stazioni Speleologiche, 20 SERVIZI REGIONALI e 7.057 VOLONTARI di cui 283 MEDICI 26 ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI, 23 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile da valanga (UCV), 10 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)
259	TITOLI PER NOLEGGIO e 155 TITOLI PER L'ARCHIVIO STORICO NEL CATALOGO FILM DELLA CINETECA
64	TITOLI NEL CATALOGO EDITORIALE
BIBLIOTECA NAZIONALE (Torino). 21.000 OPERE, 950 PUBBLICAZIONI PERIODICHE (oltre 15.500 annate), 1.800 CARTE TOPOGRAFICHE in consultazione e 5.000 nel fondo storico. Un FONDO FOTOGRAFICO di 15.000 immagini e una RACCOLTA DI MANOSCRITTI in attesa di catalogazione.	
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" (Torino). AREE ESPOSITIVE: 35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video. CENTRO DOCUMENTAZIONE: archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (81.000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (4.100 pezzi), erbari e altre documentazioni. CINETECA STORICA E VIDEOTECA: pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive (2.850 pezzi) CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO (CISDAE): cartoteca (3.150 carte), biblioteca (3.600 volumi e numeri di riviste), documentazione spedizioni (3.150 cartelle); il Centro fornisce informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche. FORTE DI EXILLES: due aree museali, percorsi liberi guidati, sala mostre e convegni.	



# SORPRESE!



...e per quelli che fumano la pipa in montagna? ...Ho!! Yes!



il Pesce Paolino

# Incidenti e soccorso in montagna

**F**atti i debiti scongiuri, dobbiamo tenere sempre presente che la montagna comporta inevitabilmente dei rischi.

L'adozione di misure di prevenzione e la conoscenza di regole comportamentali possono ridurre e, magari, evitare rischi di incidenti e conseguenze dolorose o tragiche.

Ecco, di seguito, quanto suggerito dal C.A.I., CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO, REG. VENETO, Prov. di Belluno. Sono raccomandazioni di fondamentale importanza per i frequentatori della montagna, principianti od esperti.

1. NON sottovalutare MAI i pericoli ed i rischi connessi allo svolgimento di una gita in montagna: ambiente ostile, rapidi cambiamenti di tempo, difficoltà dell'itinerario, tempi di percorrenza...

2. Essere in buone condizioni fisiche ed adeguatamente allenati in rapporto all'impegno della gita.

3. Evitare di affrontare itinerari al di sopra delle proprie capacità tecniche e di preparazione fisica.

4. Non andare in gita da soli, possibilmente farsi accompagnare da una Guida o da una organizzazione qualificata.

5. Informarsi adeguatamente su caratteristiche e difficoltà dell'itinerario e studiarlo preventivamente sulle carte topografiche.

6. Lasciare sempre detto dove si è diretti e quale itinerario si intende percorrere anche utilizzando in modo appropriato i libri dei Rifugi e dei Bivacchi.

7. Informarsi preventivamente sulle condizioni meteorologiche. In particolare richiedere le previsioni meteorologiche locali perché le informazioni a carattere nazionale non sono sufficientemente particolareggiate.

8. Avere un abbigliamento adeguato. Evitare le scarpe da ginnastica, portare sempre capi

pesanti, giacca a vento ed un cambio di biancheria nello zaino.

9. Avere sempre a seguito una pila, alimentazione energetica e liquidi di scorta.

10. Essere iscritti al C.A.I. o avere un'altra adeguata copertura assicurativa.

## REGOLE BASE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE

1. Non perdere la calma, non agire d'impulso.

2. Valutare la situazione generale cercando di individuare i pericoli presenti.

3. Adottare subito misure idonee per evitare e prevenire altri rischi.

4. Segnalare la necessità di soccorso con segnali luminosi intermittenti: **6 volte al minuto, pausa di un minuto, 6 volte al minuto**, fino ad aver conferma di essere stati intercettati.

5. Chiamare al più presto il Soccorso Alpino.

6. Compiere, nei riguardi degli infortunati, solo le operazioni che si è certi di poter e saper fare.

## COSA SI PUO' FARE

1. RIANIMARE se necessario e se si è capaci.

2. SOLLEVARE il mento dell'infortunato spingendo il capo all'indietro.

3. POSIZIONARE il corpo sul fianco se il ferito vomita.

4. COPRIRE l'infortunato.

5. IMMOBILIZZARE le fratture e tamponare le emorragie.

6. PARLARE all'infortunato e tranquillizzarlo.

## COSA NON SI DEVE FARE

1. ALZARE il ferito e cercare di farlo rimanere in piedi.

2. SOLLEVARE il capo.

3. SPOSTARE il corpo in modo inadeguato.

4. DARE da bere.

5. TOGLIERE i vestiti.

6. AFFATICARE l'infortunato con domande inutili.

7. DIMOSTRARSÌ preoccupati.

# SCI CAI Stagione 2001/2002

## Ginnastica presciistica

Vuoi evitare brutte sorprese durante i tuoi momenti di relax, le tue sciade e contemporaneamente stare in forma?

Vieni ai nostri corsi: sarai seguito da personale competente in un ambiente simpatico e giovanile.

I corsi si terranno presso le palestre delle scuole elementari Marconi, Kennedy e

MARCONI martedì e giovedì	KENNEDY e MAZZINI mercoledì e venerdì
dal 02/10/01 al 20/12/01 dal 08/01/02 al 28/03/02	dal 03/10/01 al 21/12/01 dal 09/01/02 al 29/03/02
in tre turni x 1h dalle 18.00 alle 21.00	KENNEDY 18.30-19.30 MAZZINI 20.00-21.00
Aprile e Maggio 2002 dalle 18.30 alle 19.30	Aprile e Maggio 2002 dalle 19.30 alle 20.30

Mazzini di Conegliano dal mese di ottobre e avranno durata trimestrale (si accettano iscrizioni anche a corsi già iniziati) con i seguenti orari:

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede C.A.I. in via Rossini 2 a Conegliano il mercoledì e il venerdì dalle 17.30 alle 19.00 o direttamente presso le palestre stesse.

## CENTRO AVVIAMENTO ALLO SPORT

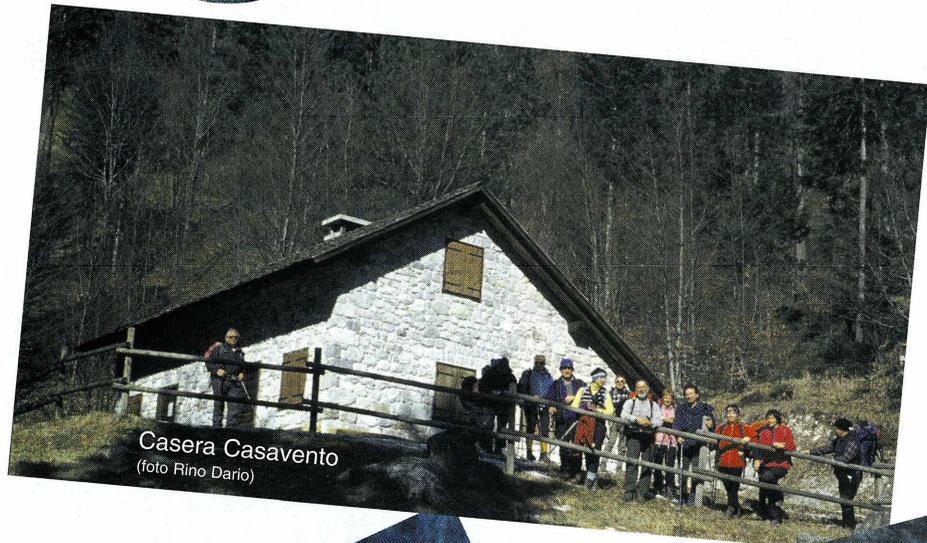
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci di discesa e fondo per i ragazzi.

I corsi si terranno in Cansiglio, il sabato pomeriggio, tra dicembre e gennaio e la durata è fissata in 7 lezioni al termine delle quali verrà disputata la gara di fine corso tra tutti gli allievi; i più promettenti potranno far parte della nostra squadra agonistica!!

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede del CAI in Via Rossini 2 a Conegliano tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 19.00 e tutti i martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22, muniti di certificato medico e di una fotografia.  
INFOLINE 0438.24041



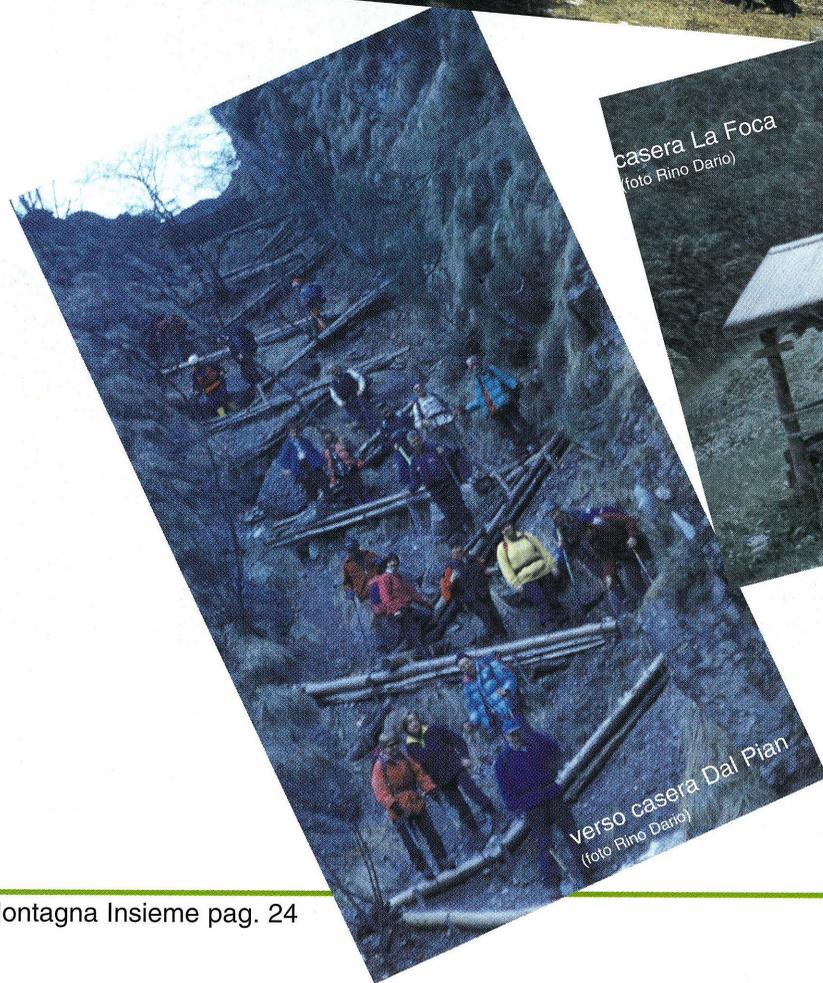
# In gita col CAI



Casera Casavento  
(foto Rino Dario)



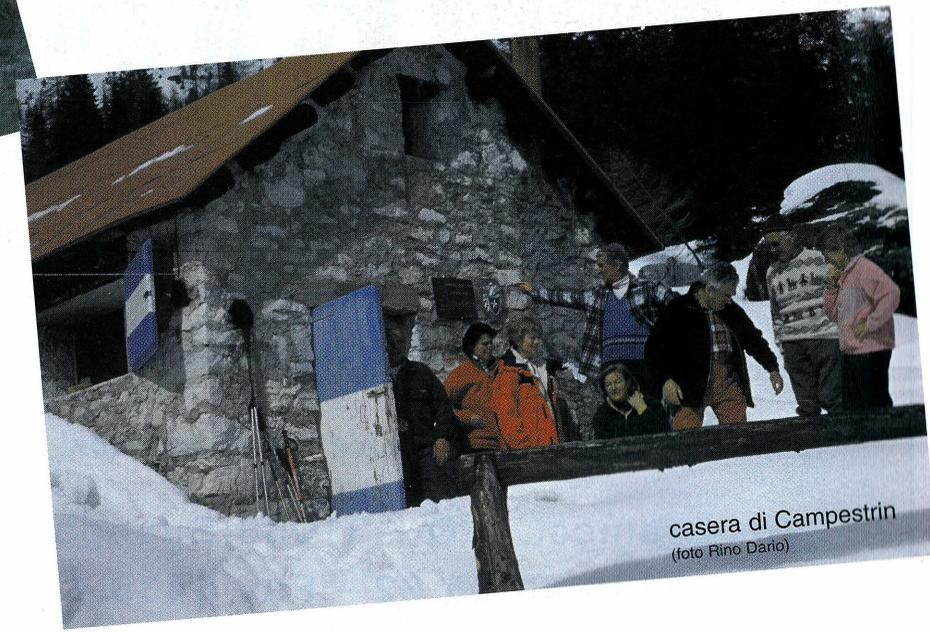
casera Palantina  
(foto zanusso)



verso casera Dal Pian  
(foto Rino Dario)



casera La Foca  
(foto Rino Dario)



casera di Campestrin  
(foto Rino Dario)

# IL RITORNO DELLA VECCHIA

Non c'eravamo tutti, ma quanti bastano per farlo diventare un evento storico per la nostra Sezione. Questa primavera un gruppetto di vecchie glorie dello scialpinismo degli anni settanta si è dato appuntamento sulle nevi del passo Giau. Nonostante i capelli più radi ed imbiancati, il "baldin", la muscolatura fiappa e le articolazioni arrugginite, la meta è stata raggiunta. Grazie forse alla giornata che sembrava proprio di "una volta": sole, aria tersa e soprattutto due, tre metri di neve. Sulla punta est del Cernerera a oltre 2400 metri, abbiamo brindato e cantato, ricordando gli amici scialpinisti che non sono più con noi. È stato un momento indimenticabile!

Grazie ad Elena, Antonia, Maurizio, Tiziano, Giuseppe, Claudio - *Santina e Ivan*



**DAC**  
SYSTEM SYSTEM s.r.l.

**DISTRIBUZIONE AUTOMATICA**

*... un'esperienza ventennale nei distributori automatici.*

Via Gramsci, 4/D - 31058 Susegana (TV)

Tel. 0438.43.55.32 - Fax 0438.43.92.45

## Corso base intersezionale di sci alpinismo

Scuola Intersezionale "Messer" - Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto



Il Corso, che si svolgerà nei mesi di febbraio e marzo del 2002, ha lo scopo di fornire a coloro che desiderano praticare lo sci alpinismo un indirizzo culturale e un'adeguata preparazione tecnica, con particolare riguardo alla sicurezza ed alla prevenzione degli incidenti. Ulteriori informazioni si potranno avere rivolgendosi alle sedi sociali delle Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo o Vittorio Veneto.

### PROGRAMMA:

#### 1a Lezione:

Teoria: Presentazione materiali

Pratica: Selezione in pista, Materiali, ARVA

#### 2a Lezione:

Teoria: Topografia e orientamento

Pratica: Tecniche di salita, topografia, orientamento

#### 3a Lezione:

Teoria: Nivologia, meteorologia

Pratica: Stratigrafia, sondaggi, ARVA

#### 4a Lezione:

Teoria: Fisiologia, alimentazione, primo soccorso

Pratica: Trasporto ferito, ricovero d'emergenza

#### 5a Lezione:

Teoria: Conduzione gita

Pratica: Uscita di fine corso.

### EQUIPAGGIAMENTO:

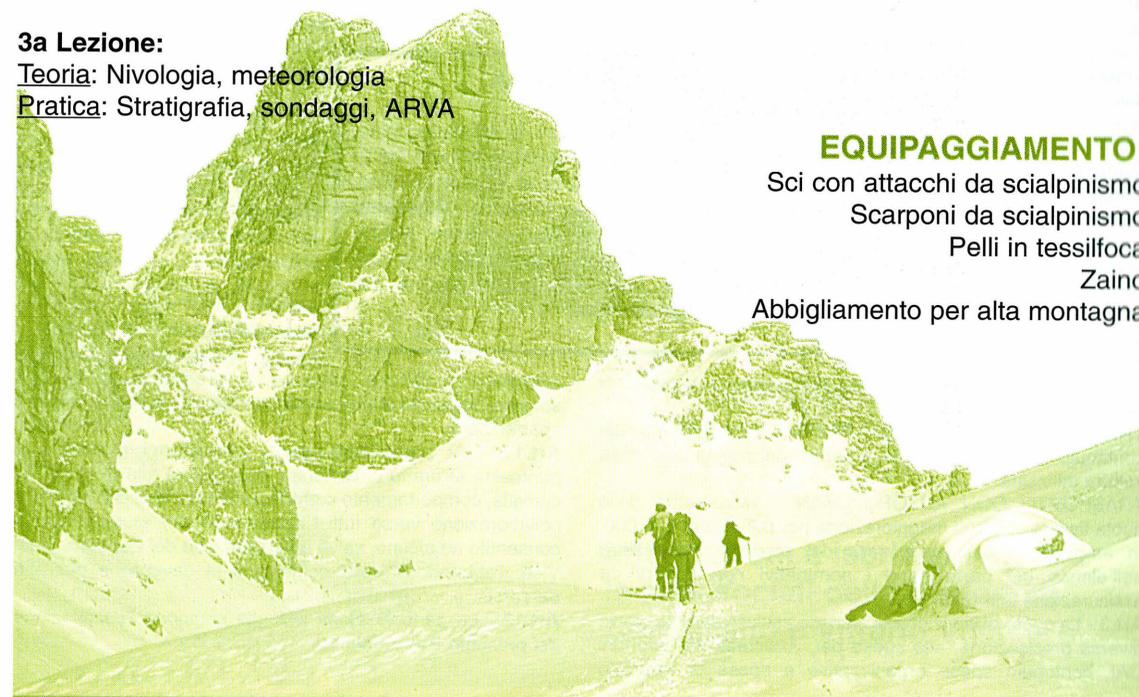
Sci con attacchi da scialpinismo

Scarponi da scialpinismo

Pelli in tessilfoca

Zaino

Abbigliamento per alta montagna



# Regolamento gite

**Art.1** - Salvo particolari manifestazioni incluse nel programma gite (es. castagnata o gita di apertura) ove la copertura assicurativa infortuni non è prevista e il trasferimento della comitiva in loco è autonomo, la partecipazione alle gite è subordinata alla iscrizione con il versamento della quota stabilita (vedi art. 3) salvo quanto previsto dall'art. 2. Eventuali iscrizioni telefoniche sono accettate solo per gite che prevedono il trasporto con auto private e da regolarizzare con il pagamento della quota prima della partenza. Per le gite organizzate con autovetture private, la quota d'iscrizione deve essere versata anche dai partecipanti che mettono a disposizione la propria autovettura. A beneficio di questi ultimi è previsto un contributo spese (fissato dagli organizzatori e reso noto alla presentazione delle gite) che i trasportati corrisponderanno direttamente ai rispettivi proprietari delle vetture. Al capogita e al suo vice saranno rimborsate dalla segreteria della Sezione la quota di iscrizione e le spese di trasporto.

**Art.2** - Le iscrizioni vanno formalizzate presso la Sede Sociale nel corso della presentazione illustrativa della gita, oppure, successivamente, presso i recapiti autorizzati. Per il trasporto con autovetture private la chiusura delle iscrizioni è fissata due giorni prima della data di effettuazione della gita (es. se la

gita è in programma per la domenica, la chiusura sarà venerdì alle ore 18). Per il trasporto con autopullman o pullmini a noleggio, la chiusura delle iscrizioni, salvo disposizioni diverse evidenziate nel programma, avverrà ad esaurimento dei posti disponibili (capienza dell'automezzo o ricettività dei rifugi) e comunque quattro giorni prima della data stabilita per la gita. Potranno eventualmente essere accettate in comitiva altre persone non iscritte, previo consenso dei capigita e dopo essere state informate della mancata copertura assicurativa infortuni nonché delle condizioni necessarie espresse nei seguenti casi:

**TRASPORTO CON AUTO PRIVATE** - versamento del contributo spese di trasporto a favore del proprietario della vettura utilizzata.

**TRASPORTO CON AUTOPULLMAN** - versamento della quota fissata con una maggiorazione per penalità di L. 5.000. In ambedue i casi sarà cura dei capigita evidenziare nell'elenco dei partecipanti i nominativi non coperti da assicurazione infortuni.

**Art.3** - La quota di iscrizione si riferisce esclusivamente, salvo diversa precisazione, alla spesa per: assicurazione infortuni CAI. contributo spese organizzative e spese di trasporto

relative ad autonoleggi.

**Art.4** - La copertura assicurativa per il Soccorso Alpino è garantita esclusivamente ai soci del C.A.I. in regola con il tesseramento annuale.

**Art.5** - I ragazzi di età inferiore ai 14 anni devono essere affidati ad un adulto.

**Art.6** - La quota versata all'iscrizione non verrà restituita in caso di mancata partecipazione. È invece ammesso che l'iscritto/a si faccia sostituire da altra persona, purché ne dia tempestiva informazione anche ai fini assicurativi. Viceversa, la quota verrà restituita a) in caso di annullamento della gita; b) in caso di disdetta dell'iscrizione, per gite da effettuare con autovetture private, previo avviso al recapito entro due giorni prima della data della gita.

**Art.7** - Il Capogita ed il Vice hanno facoltà (e dovere) di escludere dalla comitiva i partecipanti che per cause diverse (es. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, etc.) non diano sufficienti garanzie di superare, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo, le difficoltà insite nell'itinerario o derivanti dal mutare delle condizioni atmosferiche.

**Art.8** - La Sezione si riserva la facoltà di annullare la gita in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti prefissato, oppure qualora si presentassero situazioni tali da pregiudicare il buon esito. Nel primo caso, ove possibile, la gita potrà essere effettuata con automezzi privati, anche con eventuale modifica dell'itinerario.

**Art.9** - Le gite saranno effettuate conformemente ai programmi divulgati e pubblicati ad inizio stagione, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione in Sede o in presenza di situazioni previste dall'Art. 10 del presente Regolamento.

**Art.10** - Il Capogita ha facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato qualora sorgano situazioni di precarietà, di insicurezza e di rischio per i partecipanti.

**Art.11** - Ai partecipanti sono particolarmente richiesti: puntualità all'orario di partenza, osservanza alle direttive dei capigita, comportamento corretto, prudenza e disponibilità alla collaborazione verso tutti i componenti del gruppo. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione del Capogita o del Vice, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.

**Art.12** - La partecipazione alla gita comporta l'accettazione del presente Regolamento.

**Luogo di partenza**  
Collegio Immacolata

**Iscrizioni presso**  
Sede Sociale  
Azienda Promozione Turistica  
Bar "da Angelo"

## AVVERTENZA

In ordine alle prenotazioni e all'impiego dei mezzi di trasporto per i trasferimenti (artt. 1 e 2) delle diverse attività sezionali (Escursionismo, Sci Alpinismo, Escursionismo, Alpinismo Giovanile, Sci Cai), sono ammesse alcune varianti al testo del presente Regolamento, che verranno rese note alla presentazione dei rispettivi programmi gite.

## 10° Corso di sciescursionismo

Scuola Intersezionale "Ornella Rosolen" - Sezioni di Conegliano e Vittorio Veneto



Il Corso ha lo scopo di preparare gli allievi per l'attività propria della Scuola: le escursioni invernali con gli sci.

Requisiti di ingresso: avere un po' di pratica sciistica (fondo, discesa o entrambi)

Materiale richiesto: attrezzatura da sciescursionismo o attrezzatura da sci di fondo (non da gara); pelli in tessilfoca (da procurarsi prima della terza lezione pratica).

Numero dei partecipanti: da 5 a 15; con un numero di allievi inferiore a 5 il corso non verrà effettuato.

### LEZIONI TEORICHE

#### Lezione 1

Sede Cai di Vittorio Veneto

Presentazione del corso; materiali ed abbigliamento.

#### Lezione 2

Sede Cai di Conegliano

Nozioni di nivologia; interpretazione dei bollettini nivometeorologici.

#### Lezione 3

Sede Cai di Vittorio Veneto

Nozioni di topografia e orientamento.

#### Lezione 4

Sede Cai di Conegliano

Organizzazione e conduzione di una gita; cenni di primo soccorso.

#### Lezione 5

Sede Cai di Vittorio Veneto

Serata di fine corso.

### LEZIONI PRATICHE

#### Uscita 1

Formazione di gruppi omogenei di corsisti.

Tecniche di progressione in piano, salita e discesa.

#### Uscita 2

Tecniche di salita e discesa.

#### Uscita 3

Tecniche di fuoripista; progressione con pelli di tessilfoca, uso di carta e bussola.

#### Uscita 4

Escursione didattica con particolare attenzione alla scelta dell'itinerario e al comportamento.

#### Uscita 5

I corsisti diplomati potranno partecipare alla facile escursione organizzata dal gruppo gite sociali

**Informazioni e iscrizioni presso le sedi sociali delle Sezioni di Conegliano e Vittorio Veneto**

# Iniziative Interregionali

**27 gennaio 2002** XXII Raduno Interregionale V.F.G.  
Bivacco Menegazzi - Gosaldo (Agordo)

**24 aprile 2002** XXIII Raduno Interregionale V.F.G. - T.A.A.  
Località da destinarsi - escursione per esperti  
(livello giallo)



**VACANZE • TURISMO • AFFARI**



Corso Mazzini, 4  
31015 Conegliano (TV)  
Tel. 0438/21841  
Fax 0438/412497



# SCI ALPINISMO

**PALON DE LA CAVALARA**  
(m 2201)  
Gruppo Lagorai Meridionali

**DOMENICA 16 DICEMBRE 2001**

<b>Partenza</b>	ore 6.30
<b>Ritorno</b>	ore 18.00
<b>Dislivello salita</b>	m 600
<b>Dislivello discesa</b>	m 600
<b>Tempo di percor.</b>	ore 1.30/2
<b>Esposizione</b>	Sud/Sud-Ovest
<b>Difficoltà</b>	MS
<b>Cartografia</b>	Geo Primiero 77
<b>Trasporto</b>	Mezzi propri (portare le catene)
<b>Capogita</b>	Genny Zaros (tel. 0438-555519)
<b>Aiuto capogita</b>	Mario Fiorentini (ISA) (tel. 049-8654369)

**Presentazione martedì 11 dicembre 2001**

strada forestale, in breve, si giunge a Malga Cavallara, situata ai piedi degli ampi pendii del Palon de la Cavalara. Dalla malga ci alziamo più decisamente e man mano si apre l'orizzonte: la Val Belluna, il Grappa, l'Altopiano di Asiago e la pianura verso il mare. A quota 2000, raggiunto l'ampio crinale ovest, lo sguardo spazia a nord verso l'imponente massiccio di Cima d'Asta; più vicini Cima Orena e il monte Tolvà. Sempre in pieno sole, e speriamo sia proprio così, percorriamo gli ultimi 200 metri di dislivello, via via più ripidi, per raggiungere l'anticima. Da qui, tolti gli sci, con un'aerea ma comoda traversata, raggiungiamo la panoramica vetta che ci offre un'inedita inquadratura su Pale di S. Martino, Pavione e Lagorai.

La divertente discesa sui facili pendii, che sogniamo ricoperti da un'abbondante e soffice manto nevoso, ci riporta alle auto. L'ultimo sforzo ed eccoci, gambe sotto il tavolo, a festeggiare e brindare insieme alla nuova stagione invernale che speriamo ricca di emozionanti e divertenti "imprese".

Teatro della prima pastasciutta scialpinistica della stagione 2001-2002 sarà la zona del Passo del Broccon a cavallo tra la Val Cison e la Valsugana.

Siamo in un ambiente spesso trascurato dallo scialpinista che offre però vari itinerari diversi per difficoltà e lunghezza. Punto di partenza della nostra gita è Malga Marande, a quota 1601, nel versante ovest del Passo. Per



**GOLFEN (m 2493)  
Valle di S. Silvestro**

**DOMENICA 20 GENNAIO 2002**

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 19.30
Dislivello salita	m 843
Dislivello discesa	m 843
Tempo di percor.	ore 3
Esposizione	Sud/Sud-Ovest
Difficoltà	MS
Cartografia	Kompass 57 o 58
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Paolo Breda (INSA) (tel. 0438-460782)
Aiuto capogita	Franco Bottos (tel. 0438-460445)

Presentazione martedì 15 gennaio 2002

Scialpinistica adatta a tutti con itinerario facile e sicuro, gratificato da panorami particolarmente suggestivi.

La salita inizia dal parcheggio della Pensione Kurterhofer a nord di Dobbiaco.

Percorso un breve tratto di strada ci si inerpica a nord nel rado bosco tenendosi verso sinistra. Superati gli alti pascoli, speriamo ben innevati, ci si dirige verso l'ampia sella (m 2151) e poi piegando verso nord-est si sale la larga dorsale del Golfen fino alla vetta.

La discesa, facile e divertente, segue la tondeggiate dorsale a sud-ovest e poi, piegando verso destra, si raggiunge nuovamente la sella (m 2151). Si continua poi per dolci pascoli piegando a sud e riattraversando il rado bosco. Infine, tenendosi a sinistra si raggiunge l'abitato di Frondeigen.

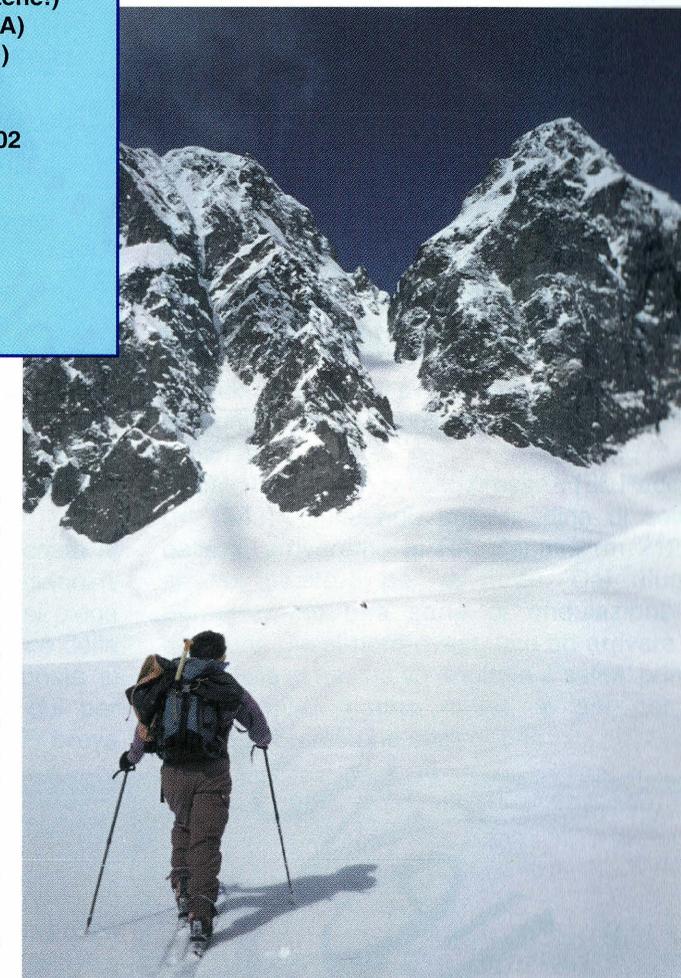
**REISERSPITZE (m 2587)  
nelle Villgratner Berge**

**Domenica 10 febbraio 2002**

Partenza	ore 6
Ritorno	ore 19.00
Dislivello salita	m 1.080
Dislivello discesa	m 1.080
Tempo di salita	ore 5
Esposizione	SE
Difficoltà	BS
Equipaggiamento	norm. da scialpinismo
Trasporto	mezzi propri (catene!)
Capogita	Ivan Michelet (ISA) (tel. 0438-788381)
Aiutocapogita	Santina Celotto

Presentazione martedì 5 febbraio 2002

In breve si arriva alla vetta. Il panorama dalla cima è molto istruttivo sulle numerose possibilità sci-alpinistiche della zona. La discesa si svolge sul medesimo itinerario ed è molto remunerativa. In presenza di neve abbondante, nella parte bassa sarà possibile una discesa diretta nel bosco. Per concludere in bellezza la giornata, potremo degustare le specialità locali in un ottimo ristorante ad Assling.



Questa zona merita di essere conosciuta perché ricca di gite fattibili anche in pieno inverno e non è molto distante da raggiungere. A metà strada fra il valico di Prato Drava e Lienz, esattamente all'altezza di Thal, si sale al paese di Assling e quindi per strada forestale sempre aperta (potrebbero però essere necessarie le catene!) si arriva ai masi Warscher (1.510 m), punto di partenza della nostra gita. Da qui si sale, sci ai piedi, seguendo una strada forestale che a tornanti ci porta ai 1.900 m delle casere Baumgartner. Ora si apre un fantastico vallone, con neve quasi sempre ottima, che con pendenza ideale arriva fino all'anticima nord. Da questa, per larga cresta,



**SCARPIS...**  
**l'evoluzione della stampa!**

GRAFICHE SCARPIS  
Via Treviso, 40/4231020 S. Vendemiano (TV)  
Tel. 0438.22833 - Fax 0438.412410  
E-mail: grafiche.scarpis@tin.it

**TRAVERSATA DEL MONTE  
CORNOR (m 2170)**

Gruppo del Col Nudo - Cavallo

**Domenica 3 Marzo 2002**

Partenza	ore 07.00
Rientro	ore 17.00
Tempo di salita	ore 3.00 (Cima Monte Cornor)
Dislivello salita	m 1009
Dislivello discesa	m 1148
Esposizione salita	SO; Sud
Esposizione discesa	Nord e poi Ovest
Difficoltà	BSA
Equipaggiamento	da scialpinismo
Cartografia	Tabacco 012 (1:25.000)
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Massimo Dal Mas (tel. 0438-22996) Stefano Mason (ISA)

Presentazione: martedì 26 Febbraio 2002

Classica traversata nel gruppo del Col Nudo - Cavallo con partenza da Col Indes (m 1161), località dell'Alpago a tutti ben nota e raggiungibile in circa 40 minuti di auto da Conegliano.

Attraversato il bosco di faggi e imboccata la Val de Piera, si risale fino al " Sasson ", caratteristico masso erratico, da cui si piega verso sinistra per raggiungere l'imbocco della Busa Toronda alla cui estremità opposta si trova la Forcella di Val Bona; da qui per facile, ma ripida cresta si raggiunge in breve tempo la cima.

In discesa percorreremo la Val Bona fino alla Casera Pian di Stelle, punto di confluenza della Val Bona nella Val Salatis; seguendo quindi la strada forestale, che ci auguriamo essere innevata, concluderemo la gita a Casera Cate (m. 1022), recentemente ristrutturata e adibita ad agriturismo, dove è previsto il pranzo.



**MONTE SELLA DI SENNES  
(m 2787)**

Gruppo della Croda Rossa

**SABATO 23 E DOMENICA 24  
MARZO 2002**

Partenza	ore 13.30 sabato
Ritorno	ore 19.30 domenica
Dislivello salita	m 580 sabato m 670 domenica
Dislivello discesa	come salita
Tempo di percor.	ore 2 sabato ore 2.30 domenica
Esposizione	Sud/Sud-Est
Difficoltà	MS
Cartografia	Tabacco 03 (1:25.000)
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Gianni Nieddu (ISA) (tel. 0434-780095)
Aiuto capogita	Stefano Buosi e Genny Zaros (tel. 0438-555519)

Presentazione martedì 19 marzo 2002

Gita classica che si svolge in un bell'ambiente con ottimi colpi d'occhio sui gruppi di Sennes e Fanes.

Sabato lasceremo le auto presso il Rif. Pederù (m 1543) e, salendo una stradina di solito battuta, arriveremo al Rif. Sennes (m 2120) che ci ospiterà per la notte. Dal rifugio percorreremo una serie di ondulazioni in direzione ovest-nord-ovest, fino ad arrivare in vista della cima che va aggirata e salita, prima per il ripido catino ovest, e poi per il suggestivo crestone sud.

**TRAVERSATA DEL SIMILAUN (m 3597)**  
**Gruppo delle Alpi Venoste**

**20 e 21 aprile 2002**

Partenza	ore 9.30 sabato
Ritorno	ore 19.00 domenica
Dislivello salita	m 300 sabato m 581 domenica
Dislivello discesa	m 1904
Tempo percor.	ore 2.00 sabato ore 2.30 domenica
Difficoltà	BSA
Espos. salita	Nord-ovest
Espos. discesa	Sud e poi Est
Equipaggiamento	Normale da scialpinismo + ramponi e piccozza
Cartografia	Tabacco 04 (1:25.000)
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Mariangela Cadorin (tel. 0438-22996)
Aiutocapogita	Renzo Donadi (ISA) (tel. 0422-743904)

Presentazione martedì 16 aprile 2002

**PRESANELLA (m 3556)**

**SABATO 11 E DOMENICA 12**  
**MAGGIO 2002**

Partenza	sabato ore 12.00
Ritorno	domenica ore 20.00
Dislivello salita	sabato m 1063 domenica m 1258
Dislivello discesa	come salita
Tempo di percor.	sabato ore 3.30 domenica ore 5/5.30
Esposizione	Ovest poi Nord
Difficoltà	BSA
Equipaggiamento	da sci alpinismo, ramponi e piccozza
Cartografia	Tabacco 10 (1:50.000)
Trasporto	Mezzi propri
Capogita	Andrea Pillon (ISA)
Aiuto capogita	Angelo Baldo tel. 0438-21384

Presentazione martedì 7 maggio 2002

Dalla vetta di Cima Tessa (m. 3318), che è stata la meta dell'ultima fortunata gita sci-alpinistica della passata stagione, abbiamo potuto ammirare l'imponente piramide del Similaun e la discesa in Val di Fosse, traendone spunto per la proposta primaverile che andiamo ad illustrarvi.

Le fatiche saranno più legate alla quota e all'ambiente di alta montagna che ai dislivelli; per la giornata di sabato è previsto l'impiego della funivia di Masoorto (Val Senales) che ci porterà a quota 3250, una discesa di circa 300 metri e una risalita di altrettanti per arrivare al Giogo di Tisa (m 3280) : da qui, passando per il punto di ritrovamento della mummia datata 5300 anni e nota come "Oetzi", giungeremo al Rifugio Similaun (m 3019) dove pernosteremo.

Il giorno seguente, dopo aver raggiunto la vetta per il pendio ampio e ben tracciato, percorreremo in discesa il ghiacciaio della Grava (Grafferner) e quindi la valle della Grava che porta in Val di Fosse (m 1693).

Grande itinerario sci alpinistico con sviluppo in ambiente favoloso.

Sabato da Stavel si percorre il fondo valle lungo il vecchio sentiero che, attraverso un ripido bosco, raggiunge il Baito Presanella (m 1806): passo obbligato è il superamento da destra verso sinistra di un caratteristico roccione sul quale è scavato il sentiero (Scalazza). Dal Baito, seguendo la sinistra idrografica, si risale il vallone fino a giungere al Rifugio Denza (m 2298).

Il secondo giorno partiti dal rifugio si supera la morena laterale, puntando verso la parete nord della Presanella, per arrivare sulla Vedretta omonima e proseguire in facile salita in direzione del passo Cercen (m 3022). Poco prima del passo si volge ad est verso il ripido pendio che porta alla sella Freshfield (m 3375), fra la cima Vermiglio e il monte Gabbio. Dalla sella con ampio giro si raggiunge la vetta, percorrendo a piedi l'ultimo tratto. Potremo quindi fare - se la fortuna ci assiste - una bella e soddisfacente discesa.

# SCI ESCURSIONISMO

**Le gite sociali si terranno tutte le domeniche, con destinazione decisa di volta in volta, a seconda dell'innnevamento, in Sede CAI nell'incontro serale del mercoledì.**

**1° e 3° mercoledì del mese  
in Sede CAI  
a Conegliano,**

**2° e 4° mercoledì del mese  
in Sede CAI  
a Vittorio Veneto.**

**SETTIMANA  
NAZIONALE  
SCI ESCURSIONISMO  
2002**

**DOLOMITI**  
MONUMENTO DEL MONDO

Borca di Cadore - Cortina  
d'Ampezzo

23 febbraio - 03 marzo 2002

Centro Turistico Sociale Pio X  
Palace Hotel des Dolomites

Per informazioni rivolgersi a:

Paolo Roman tel. 0438411074  
Roberto Rigo tel. 0438551909

**CATENA DEI LAGORAI**  
**Dalla M.ga Val Sorda**  
**al Col di S. Giovanni**

**Domenica 10 febbraio 2002**

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 18.30
Dislivello salita	m. 494(a), m. 708(b), m. 650(c), m. 883(d)
Dislivello discesa	idem
Tempo di salita	da 3 ore (a) a 5 ore (d)
Difficoltà	dal verde al giallo a seconda degli itinerari
Esposizione	Sud - Ovest
Equipaggiamento	Sci da fondo escursionismo (a,c); da escursionismo (b,d) ARVA, pala e sonda (d)
Cartografia	GeoGrafica 1:25000 n. 9
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Ezio Bet (ISFE) tel. 0438-450309
Aiutocapogita	Paolo Roman (ISFE) tel. 0438-411074

Presentazione mercoledì 6 febbraio 2002  
 a Conegliano

Punto di partenza di questa escursione è il Rif. Carlettini (m 1368) in Val Campelle, una lunga e stretta valle a nord di Strigno in Valsugana. E' un itinerario semplice, panoramico e sicuro con ben 4 varianti possibili. Solo in caso di recenti abbondanti nevicate la gita si limiterà alle varianti "a" e "b".

Dal Rifugio Carlettini si prosegue in direzione Nord-Est fino al ponte sul Rivo Conseria (m1468); si prende a sinistra la strada a tornanti nel bosco fino all'incrocio a quota 1800.

a) proseguendo (indicazione chiara) in direzione Nord Nord-Est si arriva in breve alla radura di Malga Valsorda prima (m 1868)

b) giunti alla malga, proseguendo ancora in direzione N e, infine, NE, si giunge per pendio ampio, alla sella di Passo Val Cion (m 2076)

c) dal bivio a quota 1800 si continua a destra la strada che, prima nel bosco, e poi su terreno aperto ci porta a Passo Cinque Croci (m 2018).

d) Si prosegue come la variante "c" fino all'uscita del bosco; si risale, poi, da quota 1900 circa, a sinistra, l'avvallamento che porta alla sella quotata m 2150; da qui, con itinerario a vista, per il versante occidentale del Col di S. Giovanni, si giunge all'ampia sommità (m 2251).

Il ritorno dei vari itinerari avverrà per la stessa via di salita.



# ESCURSIONISMO

## INVERNALE

**BAITA ANGELINI (m 1680)**  
**Gruppo S. Sebastiano**

**DOMENICA**  
**4 NOVEMBRE 2001**

Partenza	ore 8.00
Ritorno	ore 18.30
Tempo di percor.	ore 4
Dislivello salita	m 760
Dislivello discesa	m 760
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Tabacco 025
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Marco De Conti (tel. 0438-777315)
Aiuto capogita	Gilberto Fiorin (tel. 0438-30546)

Presentazione martedì  
 30 ottobre 2001

Escursione nel gruppo del S. Sebastiano in Val Zoldana. Appena arrivati a Pralongo (a m 1000 s.l.m.) nella Val Malisia, si parcheggia presso il campo sportivo e si prosegue a piedi in una comoda strada forestale fino a Casera del Pian (m 1162).

**NOTA SULL'EQUIPAGGIAMENTO**

Per queste gite l'indicazione "normale da escursionismo" è da intendere riferita alla situazione meteo del periodo invernale (possibilità di neve, ghiaccio...). Quindi non è da escludere l'uso di mezzi adeguati, quali ghettoni, ramponi, etc.)

A questo punto prendiamo il sentiero n. 524 che tra boschi e mughi ci porta alla Baita V. Angelini, un bivacco in muratura e legno con all'interno un accogliente focolare e con una ampia veduta sulla vallata di Zoldo.

Dopo il pranzo al sacco seguiamo per la via del ritorno prendendo il sentiero n. 536 fino alla Forcella delle Barance passando per Forcella de le Càure. Questo è il punto più elevato dell'escursione (m 1761). Inizia qui la discesa che ci riporterà a valle lungo il sentiero n. 539 fino a Colcervèr, borgata con fienili tipici della Val Zoldana. Proseguendo da qui arriveremo al punto di partenza.



# Dal vera

## TAPPETI ORIENTALI

DALLE VALLI DELL'IRAN  
DAGLI ALTIPIANI DELL'AFGHANISTAN  
DALLE MONTAGNE  
DELL'ANATOLIA E DEL CAUCASO



COMPETENZA - SERIETA'  
CAMBI - STIME  
RESTAURI

**CONEGLIANO**

CORTE DELLE ROSE - Tel. 0438.22313



### CIMON PALANTINA (m 2190) Gruppo Col Nudo - Cavallo

**DOMENICA  
18 NOVEMBRE 2001**

Partenza	ore 8.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 6
Dislivello salita	m 890
Dislivello discesa	m 890
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Tabacco 012 (1:25.000)
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Gianni Casagrande (tel. 0438-24854)
Aiuto capogita	Ugo Baldan (tel. 0438-23810)

Presentazione martedì 13 novembre 2001

Da Malga Pian Lastre (m 1300), ove lasceremo le macchine, il sentiero sale con moderata pendenza nel bosco, sino ad un bel pascolo ove è situata la Casera Palantina (m 1522).

Dopo breve sosta, per pascolo e quindi per ghiaione, seguendo il crestone SO del monte, si giunge alla cima, dalla quale si gode un panorama eccezionale. Il ritorno avverrà per la via di salita.

Gita un po' lunga ma senza difficoltà tecniche.

### CASERA PIAN DELLA PITA (m 1480) Pian del Cansiglio

**DOMENICA  
2 DICEMBRE 2001**

Partenza	ore 8.30
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 4
Dislivello salita	m 400
Dislivello discesa	m 400
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Tabacco 012 (1:25.000)
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Francesco La Grassa (tel. 0438-22333)
Aiuto capogita	Giuseppe Morandin (tel. 0438-34241)

Presentazione martedì 27 novembre 2001

In auto andremo a Mezzomiglio per S. Croce e Piatte; la strada è asfaltata, in caso di neve ci fermeremo prima allungando il percorso a piedi. La casera è in un punto con una eccezionale visione a picco sulla Val Lapisina, sul lago di S. Croce e sulla catena del Visentin. In caso di maltempo possiamo ripararci dentro e accendere il focolare. È una gita poco faticosa, molto bella e adatta a tutti. Chi vuole può salire alla cima del Millifret (m 1581) in mezz'ora.



## AUGURI A CISER Prealpi Vitoriesi

**DOMENICA  
16 DICEMBRE 2001**

Partenza	ore 8.30
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 4.30
Dislivello salita	m 550
Dislivello discesa	m 450
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Tabacco 024 (1:25.000)
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Bertilla Dall'Anese (tel. 0438-22389)

Presentazione martedì 11 dicembre 2001

## TRAVERSATA CAGASTRET - COL DE MOI (m 1358) - PRADERADEGO (m 910) Prealpi Trevigiane

**DOMENICA  
13 GENNAIO 2002**

Partenza	ore 8.30
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 5
Dislivello salita	m 750
Dislivello discesa	m 750
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Lagiralpina 4 (1:25.000)
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Gianni Casagrande (tel. 0438-24854)
Aiuto capogita	Ester Quintajè (tel. 0438-34875)

Presentazione martedì 8 gennaio 2002

Durante le nostre domenicali escursioni, ogni tanto qualcuno mi ricorda con nostalgia il periodo (quattro anni) del "Becco dell'Anitra", ma sembra che anche a Ciser non scherzino con lo spiedo e col capriolo. I primi 40 iscritti avranno il piacere di partecipare all'abbuffata, però prima dovranno guadagnarsela camminando da S. Andrea, per la Costa di Fregona, fino a Ciser. N.B. Ci sono già richieste anche dall'estero. Affrettatevi!!!



Lasciate le macchine sulla strada nuova di Praderadego in prossimità dell'imbocco della val Foran (m 570), si proseguirà a piedi sull'asfalto per circa 20 minuti, sino a deviare a destra sul sentiero che sale ripido sul versante sud del Col de Moi, con belle vedute sulla sottostante vallata, dal Pizzoc al Piave, sino a giungere su una vasta sella prativa. Si valuterà sul posto, anche in considerazione del probabile innevamento, se salire in vetta al Col de Moi o se proseguire per Praderadego, da dove, dopo adeguato riposo, si scenderà alle macchine.

## BIVACCO NINO LOT - MONTE DEI FORESTI (m 1250) Consiglio - Prealpi Vitoriesi DOMENICA 27 GENNAIO 2002

Partenza	ore 8.30
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 4
Dislivello salita	m 754
Dislivello discesa	m 754
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Prealpi Trevigiane - Guida alle escursioni
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Mariarosa Dell'Antonia (tel. 0438-401023)
Aiuto capogita	Renzo Golfetto (tel. 0438-401023)

Presentazione martedì 22 gennaio 2002



Il sentiero ad anello ha origine al ponte Levine (m 496), in località Monticella.

Sale in mezzo al bosco fino al bivacco Nino Lot (m 1000, ore 1.15/1.30) dove si farà una sosta. Si prosegue sino a Malga Picotera (m 1035), fino a incontrare una pista forestale che si lascia per seguire in direzione NO il canalone di Valsugana. Toccata la cima di Monte dei Foresti (m 1250), si entra nei pascoli di Cadolten (m 1185) ove si sosta per il pranzo.

Si prosegue poi per la strada forestale del Santo fino al capitello di Sant'Antonio da dove si imbecca il vecchio sentiero che ripido scende il Crep della Scala raggiungendo Col Pravinera e quindi il punto di partenza.



## ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

- SCI ALPINO
- SCI ALPINISMO
- SCI FONDO
- TREKKING
- ROCCIA

S. LUCIA DI PIAVE  
Via Mareno, 11 - Tel. 0438 700321



**BIVACCO AI LOFF (m 1100)**  
**Prealpi Trevigiane**

**DOMENICA**  
**10 FEBBRAIO 2002**

Partenza	ore 8.30
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 5
Dislivello salita	m 600
Dislivello discesa	m 600
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Lagiralpina 4 (1:25.000)
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Graziano Zanusso (tel. 0438-35888)
Aiuto capogita	Sanzio Donato (tel. 0438-34875)

Presentazione martedì 5 febbraio 2002

**CASERA DITTA**  
**IN VAL MEZAZ (m 959)**  
**Gruppo Col Nudo - Cavallo**

**DOMENICA**  
**24 FEBBRAIO 2002**

Partenza	ore 8.30
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 3
Dislivello salita	m 200
Dislivello discesa	m 200
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Tabacco 021 (1:25.000)
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Francesco La Grassa (tel. 0438-22333)
Aiuto capogita	Luciana Poveglian (tel. 0438-454050)

Presentazione martedì 19 febbraio 2002

La località è talmente nota ed è stata meta di innumerevoli escursioni da parte di diversi nostri soci, che non ha bisogno di essere illustrata con ulteriori ragguagli.

Lasciamo le macchine sul piazzale al



termine della valle di S. Daniele (m 500 circa) e saliremo per la via del Pissol per circa 2 ore, sino al bivacco e poi, tempo e voglia permettendo, sino alla Cima del Vallon Scuro (m 1286).

Dopo la meritata sosta il ritorno avverrà per il sentiero delle Scalette e, come premio alle nostre fatiche, è previsto un buon bicchiere di brulè che berremo alla salute dell'amico Dino Pillon che ci ospiterà nella sua casera, a pochi passi dalle macchine.

Montagna Insieme pag. 44

Si parte da Pineda, se la strada lo permette, a m 760, altrimenti da qualche punto accessibile della strada tra Erto e Pineda. A febbraio avremo probabilmente qualche bella ora di sole a Casera Ditta per mangiare all'aperto; telefoneremo per trovare il rifugio aperto, se possibile. Qualcuno di buona volontà potrà allungare fino a Forcella Col de Pin (m 1437) o a Casera Gnam o a Forcella Bassa (m 1330) neve permettendo. È consigliabile portare dei ramponcini nel caso ci sia neve dura o ghiaccio sul sentierino di accesso a Casera Ditta.



**CASERA MONTELONGA**  
**(m 1327)**  
**Gruppo Col Nudo - Cavallo**

**DOMENICA**  
**10 MARZO 2002**

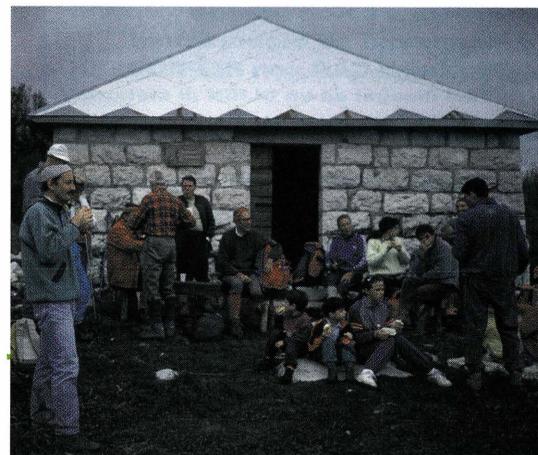
Partenza	ore 8.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 6
Dislivello salita	m 700
Dislivello discesa	m 700
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Tabacco 012 (1:25.000)
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Bertilla Dall'Anese (tel. 0438-22389)

Presentazione martedì 5 marzo 2002

Da Grizzo di Montereale Valcellina saliremo in auto verso il Pian della Corona fino a dove sarà possibile.

Per il sentiero n. 987 aggireremo la Pala d'Altei (m 1528), poi all'incrocio con il sentiero proveniente dal Vallon Foradôr, gireremo a destra fino a incrociare il sentiero n. 970 che proviene da Barcis e in breve saremo alla Casera Montelunga (m 1327).

Il ritorno ripeterà una parte dell'andata, con una deviazione alla Casera Rupeit (m 1275).



**CASERA BECOLA (m 1428)**  
**Dolomiti Bellunesi**

**DOMENICA**  
**24 MARZO 2002**

Partenza	ore 7.30
Ritorno	ore 18.30
Tempo di percor.	ore 5.30
Dislivello salita	m 1000
Dislivello discesa	m 1000
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursione
Cartografia	Tabacco 024 (1:25.000)
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Rino Dario (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Bertilla Dall'Anese (tel. 0438-22389)

Presentazione martedì 19 marzo 2002

Vista la splendida disponibilità degli amici di Fortogna a concederci l'uso della loro bella casera, anche quest'anno ne approfitteremo per passare una domenica in un luogo di



un'amenità che ha pochi confronti. Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, rispetteremo i tempi di percorrenza e il dislivello previsti, facendo un giro ad anello che ha come capo e fine il capitello di S. Martino di Fortogna; altrimenti faremo un percorso alternativo.

Montagna Insieme pag. 45

## MOSTRA FOTOGRAFICA 2002

Per l'Anno Internazionale delle Montagne, proclamato dall'ONU in Consiglio Direttivo è stata lanciata l'idea di organizzare una Mostra Fotografica sul tema "MONTAGNA DI IERI, MONTAGNA DI OGGI". Pertanto invitiamo i Soci Fotografi, che sono molti e bravi, a mettere a disposizione della Sezione foto e dia (che saranno restituite). Le spese degli ingrandimenti saranno a carico della Sezione. Per la data si pensa al periodo dell'Autunno Coneglianese e per la sede l'Oratorio dell'Assunta. Nel prossimo numero di Montagna Insieme faremo il punto sulla situazione.

## ABBIAMO ricevuto.....

Dal Comune di Miane, che ringraziamo, ci sono stati inviati i pieghevoli riguardanti l'iniziativa "Miane Sentieri". Si riferiscono all'Itinerario delle Malghe e Casere e all'Itinerario in Mountain bike. Trattasi di percorsi ad anello che si sviluppano nelle nostre Prealpi e alla base di queste. I pieghevoli riportano, oltre alla descrizione in dettaglio, utili consigli. Qualche pieghevole è ancora disponibile in Sede, altri se ne possono richiedere al Comune di Miane.

## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CONEGLIANO

### STRUTTURAZIONE

SEZIONE: costituita nel 1925  
GRUPPO SCI CAI: costituito nel 1947  
SOTTOSEZIONE DI S.POLO: costituita nel 1987

### RECAPITI

**Sede Sociale:**  
tesseramento, iscrizioni alle gite sociali, biblioteca, informazioni, riunioni, conferenze, corsi didattici, attività culturale, ecc.  
Via Rossini 2/b - aperta il martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30; Tel. e fax 0438.24041

### Azienda di Promozione Turistica

Ufficio Informazioni I.A.T. di Conegliano:  
tesseramento ed iscrizioni alle gite sociali  
Via XX Settembre 61 - tel. 0438.21230 - fax 0438.428777  
ore 9-12.30/15-18  
chiuso tutto il lunedì ed il sabato pomeriggio.

### Bar "Da Angelo" di Rino Dario:

tesseramento ed iscrizioni alle gite sociali  
Via Madonna 31/a - tel. 0438.22389 - in orario di apertura, chiuso la domenica.

### TESSERAMENTO SOCI

Periodo di rinnovo: GENNAIO/MARZO.  
Per i rinnovi successivi alla scadenza del 31 marzo (con quota maggiorata) e per l'accettazione di nuove iscrizioni, la Segreteria rimane disponibile fino al 15 ottobre, **escluso il mese di agosto.**

### QUOTE 2002:

ammissione nuovo socio	4,00	Euro
rinnovo socio ordinario	34,00	Euro
rinnovo socio familiare	13,50	Euro
rinnovo socio giovane	10,00	Euro
(nato nell'anno 1985 o anni successivi)		
maggiorazione per ritardato rinnovo	3,00	Euro
variazione indirizzo	1,00	Euro
cambio tessera	3,50	Euro

### TUTTI I SOCI HANNO DIRITTO A:

- distintivo, regolamento e tessera (per i nuovi soci);  
- agevolazioni e sconti previsti per i rifugi del CAI e dalle associazioni alpinistiche, italiane ed estere, con le quali è stabilito trattamento di reciprocità;  
- usufruire delle polizze assicurative stipulate dagli organi centrali del CAI, nonché a ricevere le pubblicazioni sociali sottoindicate;  
- ulteriori facilitazioni previste dall'art. 12 del Regolamento Generale del CAI.

### PUBBLICAZIONI

**MONTAGNA INSIEME** - periodico semestrale della Sezione di Conegliano (una copia per famiglia).  
**MONTAGNA INSIEME RAGAZZI** - notiziario programma gite per i giovani, stampato con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale; distribuito gratuitamente ai ragazzi delle scuole elementari e medie, oltre che ai soci

della Sezione.  
**LE ALPI VENETE** - periodico semestrale delle Sezioni trivenete del CAI - abbonamento compreso nella quota dei soci ordinari.  
**LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO** - periodico bimestrale di cultura e di tecnica dell'alpinismo - solo per i soci ordinari.  
**LO SCARPONE** - notiziario mensile della Sede Centrale e delle sezioni del CAI - solo per i soci ordinari.

### CORRISPONDENZA

**CLUB ALPINO ITALIANO** - Sezione di Conegliano  
Casella Postale n.54 - 31015 CONEGLIANO (TV)  
Conto Corrente Postale (C.C.P.) 14933311  
Conto Corrente Bancario n° 11298/6 c/o Banca Prealpi filiale di Conegliano ABI 6904-5 (CAB 61620-1)

### PAGINA INTERNET

www.caiconegliano.it

### DATI FISCALI

partita IVA (P.I.) 00623560265  
codice fiscale (C.F.) 82009150267

### RIFUGI DELLA SEZIONE

Rifugio **MARIA VITTORIA TORRANI** (2984 m)  
tel. 0437.789150  
Pian della Tenda - Gruppo della Civetta  
Ispettore: Lorenzo donadi - tel. 0422-743904

Rifugio **MARIO VAZZOLER** (1714 m)

tel. 0437.660008  
Col Negro di Pelsa - Gruppo della Civetta  
Ispettore: Alberto Oliana - tel. 0438.415219

Bivacco **GIANMARIO CARNIELLI** (2010 m)  
Pala dei Lares Auta - Gruppo Pramper Mezzodi  
Ispettore: Claudio Merotto - tel. 0438.892502

### ATTIVITA' E INCARICHI

**SEZIONE:**  
(nomine valide per il triennio 2001/2003)  
**Presidente:** Tomaso Pizzorni - tel. 0438.61789  
**Vicepresidente:** Alberto Oliana - tel. 0438.415219  
**Segretario:** Graziano Zanusso - tel. 0438.35888  
**Consiglieri:** Gianni Casagrande, Rino Dario, Diego Della Giustina, Lorenzo Donadi, Francesco La Grassa, Giuseppe Morandin, Germano Oliana, Luigino Pase, Giuseppe Perini, Gloria Zambon.  
**Revisori dei conti:** Gianfranco Re, Olderigi Rivaben, Giulio Schenardi.  
**Delegati Sezionali** (nomine di validità annuale): Tomaso Pizzorni, Gianni Casagrande, Giuseppe Morandin.

### GRUPPO SCI CAI:

Presidente in carica per il triennio 2001/2003:  
Germano Oliana - tel. 0438.60652

### SOTTOSEZIONE DI SAN POLO:

Reggente in carica nel triennio 2001/2003:  
Marika Freschi - tel. 0422.743699



**Technos**  
graphic center

**NUOVO**  
Plotter HP 5000  
Larghezza max cm. 150  
Risoluzione 1200x600 DPI  
Stampa a colori vari supporti

**SERVIZI**

- Fotocopie b/n e a colori
- Rilegature e plastificazioni
- Stampe da file
- Poster a colori grande formato
- Scansioni ed elaborazioni
- Plottaggi CAD con REPRODESK  
I tuoi disegni ad un CLICK di distanza!

**VENDITA**

- Materiale per ufficio/scuola
- Prodotti per disegno
- Strumenti per topografia
- Tutto per la grafica
- Macchine da ufficio per rilegare e plastificare

[www.technosonline.com](http://www.technosonline.com)

**TECHNOS s.r.l.** via Friuli, 16 - Conegliano TV - tel. 0438.410310 fax 0438.410277 - e-mail: info@technosonline.com

## ORGANI TECNICI E INCARICHI SEZIONALI

### ESCURSIONISMO

Resp.: Giuseppe Perini tel. 0438.23314

### ALPINISMO

Resp.: Marcantonio Segurini tel. 0438.789278

### ALPINISMO GIOVANILE

Resp.: Rosella Chinellato tel. 0438.788088

### SCI ALPINISMO

Resp.: Ivan Michelet tel. 0438.788381

### SCI ESCURSIONISMO

Resp.: Paolo Roman tel. 0438.411074

### ATT. CULTURALE E BIBLIOTECA

Resp.: Mario Spinazzè tel. 0438.23446

Resp.: Diego Della Giustina tel. 0438.34571

### GEST. RIFUGI E PATRIMONIO

Resp.: Francesco La Grassa tel. 0438.22333

### RAPPORTI CON LA SCUOLA PUBBLICA

Resp.: Tomaso Pizzorni tel. 0438.61789

### PUBBLICAZIONI E ADD. STAMPA

Resp.: Gloria Zambon tel. 0438.418179

e-mail g.zambon@aurora.it

Redazione: Emilio Bieller, Barbara Lazzarini, Paolo Roman, Valerio Tardivel

### WEB MASTER

Diego Della Giustina tel. 0438.34571

e-mail: webmaster@caiconegliano.it

## ORGANI TECNICI EXTRASEZIONALI

### COMMISSIONE INTERREGIONALE V.F.G.

#### RIFUGI E OPERE ALPINE

Alberto Oliana: componente

### COMMISSIONE INTERREGIONALE V.F.G.

#### SCI ESCURSIONISMO

Paolo Roman: componente

### COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO (CNR)

Giuseppe Perini: operatore

## ISTRUTTORI E ACCOMPAGNATORI CAI

### Istruttori di Alpinismo:

IA Marco Segurini

IA Ivan Da Rios

### Istruttori di Scialpinismo:

INSA Paolo Breca

ISA Lorenzo Donadi

ISA Mario Fiorentini

ISA Stefano Mason

ISA Ivan Michelet

ISA Gianni Nieddu

ISA Andrea Pillon

### Istruttori di Sci di Fondo Escursionismo:

ISFE Massimo Motta

ISFE Paolo Roman

### Accompagnatori di Alpinismo Giovanile:

ANAG Ugo Baldan

ANAG Tomaso Pizzorni

AAG Carlo Baldan

AAG Gianni Casagrande

AAG Santina Celotto

AAG Rosella Chinellato

AAG Duilio Farina

AAG Sonia Raccanelli

AAG Diego Soligon (Sottosez. S.Polo)

## SITUAZIONE SOCI AL 31/10/2001

	Sezione	Sottosezione	Totale
Ordinari	821	126	947
Familiari	367	47	414
Giovani	128	20	148
Benemeriti	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>1317</b>	<b>193</b>	<b>1510</b>

Ringraziamo gli amici dell'Azienda di Promozione Turistica - Ufficio Informazioni di Conegliano e Rino Dario che, con cura ed attenzione, esplicano - e ci auguriamo esplicheranno anche in futuro - un compito così importante nel contesto dell'attività della nostra Sezione.

Ringraziamo per la fiducia dimostrata, gli inserzionisti qui elencati - molti dei quali assicurano da anni la loro disponibilità - e invitiamo i nostri soci a voler manifestare il loro apprezzamento nei confronti degli inserzionisti medesimi. Vogliamo in proposito ricordare che il sostegno finanziario derivante dalla pubblicità ci consente di rendere la nostra rivista MONTAGNA INSIEME più ricca di contenuti, presentati con una veste grafica attraente.

## INSERZIONISTI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI  
BRINOBET  
CANOVA  
COLVET  
DAC SYSTEM  
DAL VERA  
GIUBILATO  
IMPA  
MARGHERITA VIAGGI  
PETERSANT  
SCARPIS  
TECHNOS

*Liberi, nell'ambito della montagna, sono gli argomenti di cui si può scrivere.*

*Gli eventuali articoli dovranno essere dattiloscritti o, preferibilmente, inseriti su dischetto; meglio se accompagnati da fotografie o diapositive (che saranno restituite).*

Il materiale pubblicato è liberamente riproducibile dai periodici delle altre Sezioni, purché ne venga indicata chiaramente la fonte.

# Nel Veneto, un punto di riferimento...

La famiglia Brinobet è concessionaria dai primi anni venti. L'organizzazione, che si è a mano a mano evoluta, è diventata una fra le maggiori realtà nel mercato automobilistico. Opera in un considerevole bacino d'utenza servito da tre "punti" in Provincia di Treviso. Alla clientela mette a disposizione uno staff di persone preparate e costantemente aggiornate per offrire precisa consulenza e assistenza sia per le auto nuove che per quelle usate. Opera anche in Internet al sito [www.brinobet.it](http://www.brinobet.it).

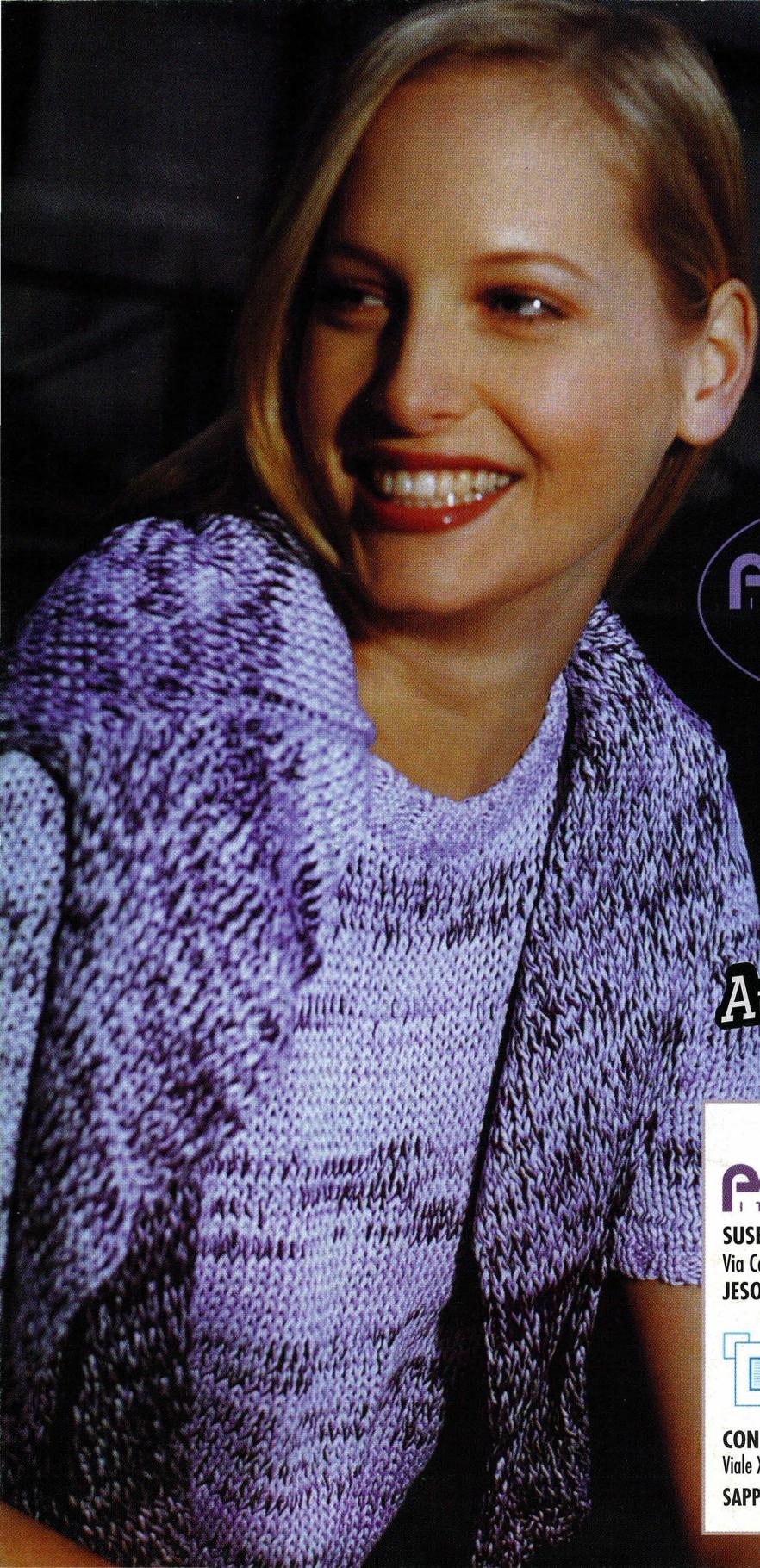


fatevi guidare da noi

SUSEGANA  
tel. 0438 43 61

VITTORIO V.TO  
tel. 0438 948 311

CASTELFRANCO V.TO  
tel. 0423 722 930



**Moda**  
**Qualità**  
**Prezzo**

**Autunno Inverno**  
**2001-2002**



**SUSEGANA:** Tel. 0438 64713  
Via Conegliano di fronte alla SME  
**JESOLO:** Tel. 0421 972505 - P.zza Aurora, 27/a



**CONEGLIANO:** Tel. 0438 410484  
Viale XXIV Maggio, 56 Zona Monticella  
**SAPPADA:** Tel. 0438 66028 - Via J.S. Bach, 6